



Buon Lavoro

di Massimo Castagna

Con la elezione di Rino Agnello a Sindaco di Enna si apre una fase nuova per la Città, nella speranza che possa risorgere ad antichi normali splendori, almeno questa è la speranza di tutti. Non è impresa facile uscire dal pantano nel quale 11 anni di centro destra l'hanno fatta precipitare ma è d'obbligo tentare. A Rino Agnello è richiesta tanta pazienza e tanta attenzione; saranno in moltissimi che giornalmente busseranno alla sua porta per chiedere questo o quello, per chiedere anche l'impossibile. Con tanta pazienza il Sindaco dovrà ascoltare tutti per capire veramente che cosa il cittadino vuole e soprattutto cosa vuole sentirsi dire. Occorre ricucire il pauroso strappo tra l'Ente Comune e la gente. Ma occorre anche tanta attenzione perché i problemi irrisolti sono tantissimi e i soldi a disposizione pochissimi. Attenzione ad individuare le giuste priorità. In questo quadro è importante che Rino Agnello rimanga lucido e sereno, e con la sua proverbiale calma, osservi tutto anche con un certo distacco. Che non si lasci prendere, così come è avvenuto in passato ad altri amministratori, da mania di grandezza che sfociano poi in atteggiamenti di grande arroganza. Il rischio c'è per tanti motivi; intanto il centro sinistra conquista la città dopo un digiuno di 11 anni; Agnello può contare su una maggioranza consiliare forte di almeno 18 consiglieri su 30, maggioranza che i sindaci di centro destra non hanno avuto, o se l'anno avuto, è stata solo per qualche mese. Il grande consenso popolare può dare alla testa ed è proprio per questo che

(continua alla pag. 12)

ENNA: Il dopo voto pagg. 8 9 10

PALERMO: Da San Pietroburgo in "DUO" pag. 22

CATANIA: Librino avrà un scuola d'arte e spettacolo pag. 20

CALTANISSETTA: Lectio Magistralis di Mons. Mario Rusotto pag. 23

**sidiscute... di convenienza!**

porcellana di qualità

Ogni €20,00 di spesa, un servizio di 19 pz., a solo €9,90 anziché €17,90.

Pasta di Semola Sidis €0,59 (€ 1182 @ kg 0,5)

Passata di Pomodoro Sidis €0,38 (€ 736 @ kg 0,5)

Grana Padano Sidis €2,85 (€ 551 @ kg 0,5)

centro  
**Enna Mercato**

ENNA BASSA - Contrada S. Lucia

Da Martedì 31 Maggio a Sabato 11 Giugno 2005

ENNA - QUI TROVI DEDALO

## Enna Alta

<b>Pizzeria Punt'Pizza</b> PIZZERIA FAST-FOOD P.zza S. Maria del Piano Servizio a Domicilio 0935 501070	<b>Tabaccheria Di Mamo</b> TABACCHI Ricariche Biglietti di Buoni Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871	<b>Bar del Duomo</b> di Mario Tripariti Gelateria Tavola calda Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24285	<b>Salumeria Mille Sapori</b> VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI Enna - Via Roma, 209 - Tel. 0935 22059	<b>Laboratorio PASTICCERIA PIANZI DA ASPORTO</b> BAR ERBICELLA Viale Diaz, 50 - Tel. 0935 501003 - Enna
<b>Pasticceria Dell'Arte</b> di Saverio & Riccardo Via Vill. Emanuele, 148 - Tel. 0935 50046	<b>BAR PASTICCERIA GELATERIA E TAVOLACALDA</b> <b>Gino Madonia</b> Via Ottavio Catalano, 84 Enna Tel. 0935 23060	<b>Eni CARUSO</b> STEMA SUPERMERCATI Via Lombardia, 21 Enna	<b>Ristorante Ariston</b> Pizzeria Enna - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038 chiuso domenica	<b>SCARLATA</b> VIALE DIAZ Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 26507
<b>Caffè del Centro</b> P.zza San. Caralido-Enna-Tel.0935.72088	<b>Il Dolce</b> di P. B. Pizzuto Pasticceria - Puffineria - Gelateria P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935-24018 - Enna	<b>MANETTA</b> CICERUFFELLO www.manettaoffice.it Via M. Chiaramonte, 10 - Enna - Tel. 0935 26230	<b>Bar Sorrento</b> di Sotera Giovanni caldato per compleanni Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935 25630	<b>Enna Basilie</b> Preparato da via IV Novembre - Enna
<b>PASTICCERIA - GELATERIA TAVOLA CALDA</b> CAFFÈ ROMA di Luciano Di Salvo Enna - Via Roma, 112 - Tel. 0935/501212	<b>MEDITERRANEA</b> PIZZERIA Via Montebello, 59 - Enna Consegna a domicilio Tel. 0935 511822	<b>Sma Cityper</b> Via degli Astronauti Enna Tel. 0935.501312	<b>MARICO</b> PARRUCCHIERA PER DONNA Via Cotonaro, 55 Enna - Tel. 0935 503434	<b>GRANDE ALBERGO SICILIA</b> www.hotelcilianna.it Tel. 0935 500650 Fax. 0935 500688
<b>Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000</b> di Rocco Ruggi Enna - via Roma, 288 Tel. 0935 501295	<b>Q8 RIFORMIMENTO</b> di DI MAURO BIAZIA Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37722	<b>maxisidis</b> Via della Regione Siciliana Enna Tel. 0935 500900	<b>tavola calda EUROPA</b> pasticceria Via IV Novembre Enna Tel. 0935 37467	<b>sunia</b> Via Carducci, 16 - Enna Tel. 0935/519120 Fax 0935/519104 E-mail: luscavu@tin.it
<b>FITNESS CLUB MNDIAL</b> Enna, via Pergusa - C. da Pisciotto Tel. 0935/910101	<b>Bottega della Carne</b> di Gregorio Alvano Enna - Via Libertà, 3 Tel. 0935 510265	<b>Biscottificio</b> di Salvatore Spalletta TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 2427	<b>Cafè Chocolat</b> Bar - Tavola Calda Pasticceria - Gelateria di Morgano & Cammarata s.n.c. P.zza Vill. Emanuele, 22 Enna - Tel. 0935 501184	<b>COIFFEUR</b> Dello Spedale La Paglia Antonio Via Roma, 376 - Enna
<b>Napoli</b> Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna	<b>Caffè Empire</b> Via Libertà, 10 Enna	<b>Tabacchi Chiosco Bar</b> di Sebastiano Cammarata Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna	<b>Chiosco</b> Gelateria - Tavola Calda Via Roma, 380 - Enna - Tel. 0935 501027	<b>CNA</b> Enna Via Villadoro, 11 Tel. 0935.502260 Fax 0935.500686
<b>TAVOLA CALDA</b> di Pavone Paolo GRANDI COMPLESSI SPECIALIZZATI Chiosco di Enna Enna, Via Mercato S. Antonio Tel. 0935 24994	<b>CONEDILIZIA</b> ENNA Via Grimaldi, 8 / Tel. 0935501240	<b>SPORT CAFE</b> Viale IV Novembre ENNA		

## Enna Bassa

<b>L'Incontro</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa Tel. 0935.29280	<b>Modaitalia</b>	<b>DIMAGGIO</b> Bar - Pasticceria Gelateria Gastronomia Tavola Calda P.zza A. De Messina, 2/4 - Tel. 0935.20343 - Enna Bassa	<b>ROGA</b> Compl. Ennadue Enna Bassa Tel. 0935.41555	<b>YES! UNIVERSITARI</b> Libreria Via Michelangelo, 21 Tel. 0935.41560
<b>Salvatore Gilo</b> carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali prodotti petroliferi per riscaldamento stazione di servizio fosse bar tabacchi Via Pergusina, 7 Enna Bassa - tel.093551421	<b>NATI</b>	<b>Chiosco</b> Enna Bassa Officina dell'immagine sviluppo e stampa in mini	<b>Bar S. Lucia</b> Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935 41208	<b>Parrucchieria Stella</b> Enna Bassa - Complesso Ennadue Tel. 0935 531898
<b>ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO</b> <b>TIGER BAR</b> Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa Tel. 0935.29245	<b>Nancy Shop</b> Merceria, Moda Intimo, Oggettistica Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa Tel. 0935 531388	<b>L'EDICOLA</b> di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia, Enna Bassa Tel. 329/0092577	<b>punto stoffe</b> con proc. aopria di PAVONE DANIELA Cell. 328 1572603	<b>Magazzini ERBASTILE</b> Il Supermarket del Riforma Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733
<b>PANETTERIA 2000</b> di Comito Enrico P.zza A. Da Messina Enna Bassa Tel. 0935 29350	<b>Olimpico</b> Enna Bassa - Via Michelangelo, 54 - Tel./Fax 0935 41340	<b>FRANCESCO</b> Parrucchiere per uomo Via Libero Caroti, 4C Enna Bassa Tel. 333-8973071	<b>PANIFICIO</b> Bernunzo Luigi e Figli Via E. Romagna-Tel. 0935.531003-Enna Bassa	<b>Iscrizione al ROC</b> Registro degli Operatori della Comunicazione n° 10884
<b>Enna Mercato</b> ENNA BASSA - C/da S. Lucia Tel. 0935 531265	<b>HOBBY 200</b> Barabbassa: Via San Bernardo, 3/5 - Tel. 0934 407231 Enna: Compl. Ennadue Pal. 18 - Tel. 0935 533056 Caltanissetta: Via Leone XIII, 16/T - Tel. 0934 4597399	<b>BAZAR CASALINGHI</b> Via Pergusina - Complesso Enna 2 Tel. 0935 533626	<b>Cafè de Paris</b> Bar - Pasticceria - Tavola Calda Gastronomia - Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20489	<b>PERIODICO ASSOCIATO</b>

## Pergusa

<b>Hotel Riviera</b> Tel. 0935 541267 Pergusa	<b>Villa Giulia</b> Villaggio Pergusa n° 101 Pergusa (En) Tel. 0935 540543 0935 540542 Fax 0935 540543
--	---

Editore: "Nuova Editoria"  
Società Cooperativa  
Direttore Responsabile: Massimo Castagna  
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro  
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002

**USP**  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

# DEDALO *Enna*

## S.Lucia: decoro cercasi

I disservizi alla città più facili da evidenziare sono ovviamente quelli più visibili di cui molti si accorgono e si lamentano.

Non si deve invece sottovalutare l' incuria a cui da tempo sono sottoposti alcuni angoli dei quartieri della nostra città.

Abbiamo pertanto voluto "esplorare" la zona di S. Lucia, ammirando delle lapalissiane nefandezze riscontrate in alcuni spazi, la cui manutenzione, come dicono i residenti, dovrebbe essere del comune. In via Toscana, ad esempio, accanto al centro Don Milani registriamo lo stato i cui si trova quello che doveva essere un punto di aggregazione per gli abitanti della zona, ed invece, troviamo pezzi di pavimentazione completamente divelti, erbacce dappertutto che indicano una completa situazione di abbandono; e proprio a pochissimi metri dalla via Toscana, non possiamo fare a meno di segnalare la presenza a tempo indeterminato di alcune autovetture danneggiate.

Spostandoci in via Puglia presso la coop. Giunone i residenti ci hanno fatto notare altre "mirabilie". Guardate ad esempio questa splendida fontana; certamente rispetto alla più nota fontana di Trevi, crediamo si differenzi soltanto per questi suggestivi giochi: non d'acqua però ma... d'erba.

Che dire poi della ex bambinopoli; forse qualcuno rassegnato allo strapotere della playstation l'ha ritenuta inutile ed in omaggio alla natura, ha fatto in modo che questa faccia il "suo corso"...

Suggeriamo quindi un nuovo nome: erbacciopoli

Mica male vero? Illustri pedagogisti del resto, hanno sottolineato l'importanza di favorire fin dalla tenera età il contatto con la natura...

Su questo niente da ridire, siamo davvero una città modello.....

**Alessandro Severino**



**Parco giochi  
via Unità d'Italia  
(in alto e in basso)**



**Piazzetta via Toscana  
(Don Milani)**



## Uno strapiombo cittadino

La pioggia, la neve, gli anni che passano e altre cause naturali e non, fanno sì che le costruzioni e i muri delle varie città si infiltrano, invecchiano e col tempo tendono a cedere.

Questo è quello che è accaduto al muro che regge una piazzetta adiacente alla via Libertà dove

DOVREBBE esserci una ringhiera o una protezione o ancora un muro (come si vuole chiamare si chiamano), e invece la protezione

è quasi inesistente perché più della metà di essa è completamente crollata.

A nulla sono servite le segnalazioni dei residenti che più di una volta hanno chiesto l'intervento di chi di dovere. In compenso, sono intervenuti diverse volte i vigili del fuoco che hanno, per quanto possibile nelle loro competenze, cercato di sostituire con delle transeenne la parte di protezione mancante, in attesa della riparazione completa.

Una situazione momentanea quindi, che però è durata un bel po' fino a quando le transeenne sono completamente scomparse e sostituite da un nastro legato a dei paletti, anch'essi attualmente scomparsi.

Purtroppo ne le transeenne il nastro sono sicuri perché affacciandosi dal muro si trova il vuoto, o

meglio la strada della via Libertà, da dove passano numerose macchine.

Nella piazzetta si trovano alcuni palazzi dove abitano anche bambini che vorrebbero scendere con bici o anche a piedi per gio-

care; ma i genitori evitano di mandare i propri figli a giocare per paura che possano cadere da quel muro.

Evitano inoltre di posteggiare le proprie auto perché basta una svista per precipitare nella strada sottostante. Sono ormai anni che questo spiazzo è privo del suo parte di protezione. Speriamo venga sistemato prima che sia troppo tardi e prima che qualcuno si faccia male.

**Maria Elena Spalletta**

## Caos al quadrivio di Enna Bassa

Il quadrivio di S. Anna, che collega Enna con Pergusa, Caltanissetta e la A19, negli ultimi tempi presenta un collasso totale del traffico a causa della completa assenza di vigili e ausiliari.

Infatti, numerose giungono le proteste di automobilisti e autisti di mezzi urbani ed extraurbani, i quali lamentano il fatto che lo spazio riservato

alla fermata degli autobus è scarsamente adeguato, in grandezza, e rende insufficiente il servizio da garantire agli utenti. A peggiorare ulteriormente la situazione, contribuisce la mancanza di senso

civico di diversi automobilisti, che sostano, anche per ore, nell'area di fermata dei mezzi pubblici.

Questa loro inosservanza potrebbe causare spiacevoli incidenti,

poiché i mezzi di linea si trovano costretti ad effettuare rischiose fermate occupando una parte della carreggiata e così arrestando il traffico dei veicoli anche quando il semaforo è verde.

Un nodo automobilistico così caotico e snervante è insostenibile in un contesto importante come quello di Enna Bassa, zona in cui si

concentrano le residenze dei cittadini, i centri commerciali e importanti enti come l'Ospedale, le Scuole e l'Università.

Dunque, ci si augura che la nuova ammi-

nistrazione, possa intervenire per rendere la nostra Città più vivibile, operando una distribuzione più razionale del personale addetto alla gestione del traffico urbano.

**Ilaria Spampinato**



# Questo muro non si tocca

Che brutta sorpresa hanno avuto i ragazzi, sia i writers che i non, nel vedere coperto dai manifesti elettorali il muro di fronte all'ITC Duca d'Aosta, ad Enna bassa, destinato alla controversa arte di colorazione dei muri, tanto cara alle ultime generazioni; e perché no, anche a qualcuno di noi "matusa". Il muro in questione non si tocca, affermano i ragazzi, ribadendo che è uno dei pochi spazi ufficialmente concessi a questo scopo, ed è ormai da tempo che i disegni ornano il muro, al quale i giovani si sono affezionati.

Abbiamo accolto le istanze che ci sono pervenute esponendo il malcontento generazionale; vorremmo dire ai



Il muro in via Duca D'Aosta

ragazzi che le elezioni passano in fretta, i manifesti andranno via, e speriamo non abbiano danneggiato i colori. Di contro, i ragazzi facciano esperienza di questa brutta sorpresa, pensando alla sorpresa altrettanto brutta di quanti non gradiscono che un muro venga alterato da espressioni artistiche e non.

Non che l'affissione selvaggia non urti la sensibilità visiva dei cittadini, c'è però da fare una piccola riflessione: uno dei grandi nemici che assedia la nostra società, in particolare nella nostra realtà di piccola città di provincia, che tenta di stare a galla a volte con eccessi di bolle d'aria, uno di questi nemici è l'assuefazione.

Tutti ci abituiamo a tutto, a troppe cose, rischiando di omologarci, o meglio clonarci, termine ormai di moda, senza pensare che arrabbiarsi, che non è infuriarsi o ribellarsi, è una sana e incontrovertibile manifestazione dell'uomo, che se intelligentemente incanalata, può produrre cose buone, che poi siano immagini, parole o atti, ben vengano.

Giusi Stancanelli

## Indovina....indovinello?

Quando si sente dire... "spuntano come i funghi", si pensa a qualche cosa di vegetale, invece noi vi proponiamo un "fungo" di imprecisata natura che è stato segnalato nella zona universitaria, precisamente nel cortile della Facoltà di Giurisprudenza.

Non si è certi del "quando" o del "come" questo "fungo" sia spuntato; a quanti lo hanno segnalato, interessa il "cos'è" e il "perché". Si vorrebbe sapere di che natura è questa antenna sorta all'interno di Giurisprudenza, se ha a che fare con le comunicazioni (..qui Kore, a voi Sapienza) a qualunque titolo, o se attiene alla rilevezione atmosferica (..piove in procura e grandina in tribunale), se emette onde elettromagnetiche (oggi ho gli esami e ho un cerchio alla testa..).

Insomma, potrebbero anche essere "fatti pubblici in terreno privato", e se qualcuno sa dare una risposta concreta sulla natura di questa antenna lo faccia sapere.

Giusi Stancanelli



L'antenna all'interno della facoltà di giurisprudenza

## Disservizi...l'importanza di parlarne

Come gli ennesi sanno questa città ha diversi problemi. Primo fra tutti la disoccupazione e il lavoro sommerso, e non (come grottescamente

si è detto in molti punti dei vari programmi elettorali) il traffico, per quanto fastidioso e difficile da gestire esso sia (avete visto il film Johnny Stecchino?)

La criminalità organizzata, anche se incide pesantemente sul territorio, per storiche scelte di geopolitica mafiosa, ha connotazioni tali che la fanno apparire (e a torto) una realtà invisibile o comunque marginale; è questo l'aspetto che da la percezione di vivere in una città "sui generis" in Sicilia dove la gente non avvertendo troppo la morsa delle logiche malavitose, nutre la speranza di "autodeterminare collettivamente" le proprie scelte e il proprio futuro, di vivere in una città dove malgrado i gravi problemi originati dall'alto tasso di disoccupazione, i diritti dei cittadini vengano rispettati, il decoro dei quartieri e delle strade sia assicurato, il patrimonio artistico venga valorizzato.

Questo è il motivo per cui "Dedalo" da anni s' impegna a denunciare questi piccoli - grandi problemi, per stimolare e tenere alta quella "tensione civica" che contrasta la disillusione e che fa guardare con interesse al bene comune, fiduciosi un giorno di vivere in una città bellissima

Alessandro Severino



## Roller blades e quiete cittadina

Spesso camminando per le strade della nostra Città, si è soliti assistere a piacevoli diverbi generati da incomprensioni tra vecchia e nuova generazione.

Se fino a circa dieci anni fa, andare sui roller blades era qualcosa di insolito, oggi è facile vedere, anche nell'arretrato entroterra siciliano, giovani che praticano questa attività sportiva per passare il proprio tempo libero e tenersi in forma.

Purtroppo non tutti i cittadini, soprattutto della terza età, condividono questa novità, rimproverando gratuitamente i ragazzi per il semplice fatto di andare in roller per le vie del centro storico. Nessuno si è mai chiesto che forse sia la nostra cittadina inadeguata ai tempi che si evolvono? Ebbene sì, il problema principale è la mancanza di strutture e spazi necessari per garantire ai giovani il soddisfacimento delle loro esigenze. Gli anziani, dunque, dovrebbero essere più tolleranti nei confronti della nuova generazione soprattutto ricordando che anche loro un tempo non sono stati meno esuberanti dei ragazzi d'oggi i quali, tra l'altro, devono evita-

re e fare i conti con il traffico cittadino.

A tal proposito, i giovani ennesi si augurano che la nuova amministrazione comunale possa creare nuovi impianti sportivi, piste ciclabili e piste di pattinaggio che non solo conferiscano ad Enna un aspetto più moderno ma che, al contempo, riescano a conciliare la tranquillità degli anziani e il desiderio di libertà e di evasione dei ragazzi.

Ilaria Spampinato



## Il ritorno della stufa

Nelle nuove bellissime case di oggi, anche nelle più moderne e minimali, riappare la stufa. Non ha perso il fascino di ieri, anzi alcuni modelli sono un evidente omaggio alla tradizione più antica. Ma oggi tutto è cambiato in meglio: c'è più comfort, più pulizia, più indipendenza. La stufa diventa anche una scelta intelligente, economica, comoda: perché tecnologica.

## Il Pellet

E' un combustibile che si presenta in forma di piccoli cilindri del diametro di 6 mm, ottenuti assemblando segatura pressata ad alti valori, senza uso di additivi e coloranti. E' commercializzato in pratici sacchi da 15 kg che semplificano il trasporto e lo stivaggio. Tra i vantaggi più evidenti spicca la sua notevole praticità. Infatti il pellet scorre facilmente all'interno del focolare consentendo ampie autonomie.



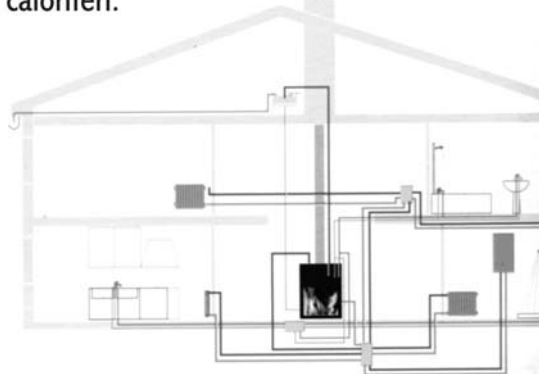
## Scarico forzato a parete

Consente una installazione anche in posizione non prossima alla canna fumaria. Lo scarico dei fumi può avvenire anche direttamente in parete.



## Il futuro è oggi!

Puoi affiancare all'attuale impianto di riscaldamento a metano o gas o gasolio o qualsiasi altro combustibile, un termo caminetto a termo stufa a pellet. Produrrà acqua calda per tutta la casa utilizzando le stesse condutture e gli stessi caloriferi.



**Contratto Prestagionale da Aprile ad Agosto  
a condizioni molto vantaggiose**

e tu che casa vuoi?



**CERAMICHE & DINTORNI**

Enna Bassa: Via Emilia Romagna, 2 Tel. 0935-531105/6 [www.ceramicheedintorni.it](http://www.ceramicheedintorni.it)

SABATO APERTO SOLO SU APPUNTAMENTO



**Regione Siciliana**  
**AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA**  
 azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello  
[www.ospedaleenna.it](http://www.ospedaleenna.it)

## La Regione da il via alla stabilizzazione di 26 L.S.U.

### Si lavora per la costituzione di una Società Mista tra Azienda Ospedaliera e una cooperativa

L' Assessorato Regionale del lavoro - Agenzia per l' impiego e la formazione professionale con una nota del 18 maggio 2005 ha notificato il Decreto n . 490 / 2005 con il quale è stato concesso all' Azienda Ospedaliera Umberto I di Enna

il contributo , per cinque anni , per la stabilizzazione di n. 26 lavoratori socialmente utili . Lo ha reso noto il Direttore Generale Dr Francesco Naro che ha dato mandato di avviare le procedure per la costituzione di una Società Mista , scelta quale strumento per la stabilizzazione dei 26 L.S.U . " In virtù della L . R n 24 del 26 / 11 / 2000 - dice il capo del personale dott. Lombardo

Salvatore- l' azienda affidò un incarico di assistenza tecnica all' agenzia Italia Lavoro S. P.A. che realizzò un progetto di massima comprendente la possibilità di costituire una società mista fra l' azienda ed una cooperativa . "

"Fu pertanto adottato il primo atto deliberativo con il programma di fuoriuscita dei lavoratori ; questi si dovranno occupare di servizi esternalizzabili come il CUP , il call center , l'archiviazione elettronica delle cartelle cliniche , il servizio reception , la manutenzione aree verdi , la pulizia degli spazi delle aree esterne, la portineria, i parcheggi. In questi giorni , - conclude Lombardo - avremo un incontro con i lavoratori che rappresenterà il primo atto verso la costituzione della Società Mista "



## Numeri Utili

Centralino 0935 516111

U.R.P. 800 319141 - 0935 516791  
 Reception 0935 516760

C.U.P. 800 657690  
 U.O. Educazione alla Salute 0935 516823

## L'OPINIONE di Pino Grimaldi

## E ADESSO POVERUOMO?

Complimenti Sindaco! Elezione pulita, chiara, inequivocabile (scontata?) ottima (numericamente) maggioranza consiliare, viso piacevole, tono dimesso, sorriso accattivante. Insomma in apparenza tutto ok per assicurare un mandato (impropriamente chiamato legislatura, che è ben altra cosa) di servizio alla città, foriero di ogni bene. E sono certo che tanto è nelle sue intenzioni, di uomo buono ed onesto e giovane che coltiva (deve!) ideali di giustizia, di comprensione per i bisognosi e di "cambiare" (il verbo è suo) la città. Ma a guardarsi intorno - e se non lo ha già fatto, è tempo - non c'è di che stare allegri.

Ella (pronomo in forma allocutiva di cortesia - che nulla toglie allo affetto che Ti porto-) ha vissuto due mandati consiliari - l'ultimo interrotto da rivolta di palazzo - ed avrà chissà quante volte detto a se stesso "ma dove diavolo sono capitato". Ed avrà partecipato a lunghe riunioni per poter mettere d'accordo più di due persone sullo spostare una virgola e si sarà detto "che mondo è questo!". E si sarà sentito addosso, per tutta la campagna elettorale, l'alto grosso di ben dieci fazioni - mi scusi, parti politiche! - che l'hanno appoggiato e come (hanno preso più voti di Lei, in totale) ma che ora verranno tutte e nessuna esclusa, mi creda, per l'incasso delle cambiali (si fa per dire!) firmate, o in bianco o lasciate intravedere. E tutti da manca - la sua - e da dritta - ancora non sua! - Le faranno lunghi elenchi di cose più o meno impossibili per un sindaco che di norma non è un padreterno, né il mago Merlino. E poi i questuanti di posti come se Ella avesse un sacco da cui estrarre doni, tipo befana. E poi le minacce di opporsi ai suoi programmi ove non soddisfatte le richieste; e passaggi all'ala (detta transumanza e di recente, ma impropriamente, trasformismo: ma sa, l'ignoranza è tanta, non se ne abbia). Insomma una fatica di Sisifo da non augurare ad alcuno e soprattutto a chi decide (giusto!) dedicarsi a servire il proprio borgo. Il quale, detto tra noi, è più strambo di quanto non si pensi anche se all'occasione

di queste elezioni è stato riscoperto dai Suoi mentori: onde cresta dell'onda su televisioni pubbliche e private, quotidiani - quelli veri, intendo - magazine, al punto che mi sono sentito commosso, anche se a vincere è stata una armata brancaleone (senza offesa, s'intende) che ora Ella si ritrova a gestire.

La stessa armata che avendo fatto per tredici anni opposizione, ha fatto sì che Giunte di altro verso non ne azzeccassero una, per preconstituita ed insulsa opposizione fatta in quanto maggioranza consiliare e con la complicità degli infiltrati presenti (e ben considerati!) nella minoranza ma... di governo comunale. Insomma sarà sempre con questi oppositori nati (per mancanza di progettualità? eufemismo-) che Ella dovrà fare i conti, sempre sperando che dall'alto non giungano indicazioni di smembramenti e rifusioni a maniche che le toglierebbero anche il respiro. I miliardi di deficit che pare Ella troverà? Lo chieda ai suoi amici, ne sono corresponsabili (forse Ella usciva ad ogni decisione, non lo so, me lo auguro). L'incompiuta permanente d'ogni cosa? Se lo faccia spiegare bene dai Soloni (quello vero, mi scusi) che albergano dalle sue parti. In compenso avrà buona stampa che da sempre batte a manca perché è difficile, per inveterata paura, parlar male d'essa: che porti iella? Il disesto, Ella ha detto, sarà lasciato alle spalle. Domanda: si cancella con spugnetta sulla lavagna talché nessuno lo veda o pensa che come Churchill abbia a dire: "vi aspettano cinque anni di lacrime e sangue"? La risposta può anche darla più in là, ma deve darla. E se l'ex sindaco di Roma dovesse dirle che questa accozzaglia non gli va e che è meglio una margherita oggi che un ulivo da cui spremere olio sì, ma troppo acido, domani, Ella che fa? Si allinea con l'altro caporione separatista di Catania e rinverdisce i fasti di Gallo e Finocchiaro Aprile o, "uso ad obbedir tacendo" si allinea e manda tutto a carte quarantotto? Non le sembrano provocatorie le domande: è che sono preoccupato per un esercito di lanchinecchi che nel mio borgo

potrebbero continuare ad imperversare come hanno fatto finora facendole fare una figura che Ella non merita.

Il borgo è strano: pensi, 123 candidati che non hanno dato il voto manco a loro stessi. Hanno fatto male a non portare a termine l'ospedale psichiatrico con tanti ad averne bisogno. Ed altri ancora che mettono tappeti rossi a quanti "frustirini" approdano sul cucuzzolo e ne divengono carissimi viventi; e poi questo nostro votare "contro" e mai "a favore" (anche Lei se ne è avvantaggiato, ed a ragione stando ai suoi competitori - tranne uno-). Ed allora, poveruomo, come si sentirà quando tutte o gran parte delle cose che le ho dette accadranno? E senza più l'onnipresenza del senatore che dopo avere spremuto come un limone il borgo si è dimesso ed è divenuto membro dell'"antitrust delle comunicazioni" grazie alla sua ampia conoscenza di tutte le magagne telefoniche



PANORAMA DI ENNA

italiche? Comunque cosa fatta, capo ha. Cerchi tuttavia di prepararsi fin d'ora una sedia dove il suo omologo sconfitto di Catania teme andare (che se non lo uccidono) ma ove Ella potrebbe trovarsi in "più spirabil aere" non essendo - ad oggi - compromesso. Lunga vita amministrativa (che di questo si tratta) Signor Sindaco e "take care" (abbia cura di sé). Ciò che importa non è tanto avanzare, quanto non retrocedere. E con quel che si ritrova attorno (fatte poche eccezioni) ove accada, sarà miracolo. Ne parlerebbe financo "porta a porta".

ENNA - TERZA PAGINA

**La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per:**

- l'archiviazione ottica e la gestione informatica dei documenti,
- l'organizzazione del personale e delle attività aziendali,
- l'organizzazione dei mezzi,
- la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti,
- la gestione delle manutenzioni programmate,
- la gestione del Sistema Qualità,
- la gestione del Sito Web Aziendale.

**La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa**

A richiesta dimostrazioni gratuite presso ns. sede.

**Tecosys**  
TECNOLOGIA

Tecosys s.r.l. Sede legale: C.da Gentilomo, Enna Bassa Tel. 0935/533817 Fax 0935/20568  
Sede comm. area nord: Via Piemonte n°3 - 35010 Limana (PD) Tel. 049/3842296 Fax 049/3840654  
Sito internet: www.tecosysitalia.it E-mail: tecosys@tecosysitalia.it

# Al lavoro il nuovo Sindaco di ENNA Rino Agnello

## “Risolvere la crisi economica e rilanciare l'immagine della città”

Dal 19 maggio siede sulla poltrona più scomoda della nostra città: quella del Sindaco. Gaspare Agnello, per tutti "Rino", quarantasette anni portati con leggerezza e uno stile personale inconfondibile, si è insediato a Palazzo di Città sull'onda di un vasto consenso: 11.283 voti pari al 56,20%, che gli ha consentito di sbaragliare la concorrenza evitando le insidie del ballottaggio.

"Il grande consenso ricevuto - commenta Agnello - carica tutti noi di una grande responsabilità ma, al tempo stesso, sento attorno a me una grande fiducia e un grande sostegno da parte di tutti i cittadini ennesi". Ed è proprio questo uno dei temi che sta più a cuore al neo eletto Sindaco: "Voglio ribadire in modo chiaro quanto ho avuto modo di sostenere nel corso del comizio di ringraziamento: sento di essere il Sindaco di tutti i cittadini e lavorerò nell'esclusivo interesse della città". Per verificare queste prime parole basta fare una passeggiata in sua compagnia lungo la Via Roma con decine e decine di cittadini che si fermano per stringergli la mano e fargli gli auguri di buon lavoro. "Nel corso della campagna elettorale ho sentito tanti ennesi vicino alla mia persona e al progetto che abbiamo costruito con le altre forze del centro sinistra. Ma la cosa che più mi inorgolisce - prosegue il Sindaco Agnello - è stato il grande sostegno che ho ricevuto dai giovani ennesi".

**Ma qual è stato il segreto di questa campagna elettorale?** "Sicuramente il fatto di avere parlato chiaro alla città, senza nascondere le difficoltà e, al contempo, indicando soluzioni possibili. Il nostro programma non è il solito libro dei sogni, ma il frutto di un lavoro di squadra nato dalla collaborazione di tutti i soggetti politici che compongono la coalizione, con l'apporto fondamentale della società civile. E poi non dimentichiamo l'elemento più importante rappresentato dall'unità di tutta la coalizione attorno alla mia candidatura. Tutte le scelte, sia di carattere programmatico che di uomini, sono state condivise dalla coalizione, tant'è che nessuna polemica ha adombrato la campagna elettorale."

"Inoltre - conclude Agnello - non abbiamo raccolto nessuna delle polemiche che ci sono state lanciate dal campo avverso, contribuendo a far mantenere il livello dello scontro elettorale entro i limiti della sana competizione, e questo credo che sia stato molto apprezzato".

E infatti non possiamo non riconoscere che l'essere concretamente rimasto se stesso è stata l'arma in più che ha consentito a Rino Agnello di penetrare in un'ampissima fascia di elettorato, che si è certamente sentito rassicurato da un candidato che ha avuto l'umiltà di presentarsi come un uomo normale, ma con le idee estremamente chiare ed una squadra pronta a collaborare con lui. Ma adesso, chiuso il capitolo elettorale, si apre la fase del governo della città con quella che potremmo definire l'emergenza finanziaria.

**- Come si presenta la situazione contabile e finanziaria?**

"Appena insediato il commissario straordinario Bellomo mi ha messo al corrente della situazione economica dell'ente Comune. Il quadro che mi è stato rappresentato è purtroppo peggiore di quanto si era finora, infatti ai quasi 6 milioni di euro di disavanzo che troviamo in eredità, si deve aggiungere un altro milione e mezzo di euro costituiti da debiti fuori bilancio".

**- Come affronterà questo grave problema?**

"Voglio chiarire che per noi tutto ciò non rappresenta certamente una sorpresa, perché abbiamo sempre avuto chiaro, che il primo problema da affrontare sarebbe stata la crisi economica del Comune. Faremo di tutto per non far gravare eccessivamente sui cittadini i nefasti risultati di una politica economica scellerata, anche se il Commissario Bellomo ha già varato alcuni provvedimenti che incideranno sui bilanci familiari dei nostro concittadini, a cominciare dall'aumento dell'ICI al massimo consentito (il sette per mille ndr) o, ancora, la reintroduzione dell'addizionale IRPEF dello 0,2% e l'aumento dei ticket per l'utilizzo degli impianti sportivi. La nostra ricetta ovviamente non muta; occorre avviare una seria e concreta politica delle entrate, lotta all'evasione e valorizzazione del patrimonio comunale. Certamente sarà poi necessario attivarsi perché il nostro Comune non perda più una sola occasione di finanziamento da parte della Regione, dello Stato e della Comunità Europea". E proprio in tema di valorizzazione del patrimonio comunale viene subito alla mente il provvedimento, firmato sempre da Bellomo, che pone in vendita il Palazzo dei Benedettini: "la vicenda della vendita del Palazzo dei Benedettini - spiega Rino Agnello - altro non è che un'escamotage adottato dal Commissario Bellomo per far quadrare i conti del bilancio di previsione 2005.

Ovviamente non abbiamo nessuna intenzione di svendere beni monumentali che devono, al contrario, essere riportati all'antico splendore rendendoli fruibili alla cittadinanza. Certamente pensiamo che sarà possibile effettuare una politica di dismissioni che sia in grado di dare ossigeno alle casse comunali".

**- Cosa devono aspettarsi gli ennesi in tema di politica economica?**

"Nulla di più e nulla di meno di ciò che abbiamo detto in campagna elettorale e cioè una politica di rigore contro ogni tipo di spreco, tutto ciò stabilendo delle priorità: meno futilità e più utilità".

Una delle poche polemiche di questa campagna elettorale ha riguardato il ruolo del commissario straordinario che, lontano anni luce dallo stile riservato e laborioso del dott. Zaccone (commissario nel nostro Comune a più riprese), ha avuto più un ruolo da candidato Sindaco, come lo ha definito il nostro giornale. "Non c'è dubbio che quella del Commissario Bellomo è stata una gestione contrassegnata da una certa iperattività - commenta Rino Agnello - non ci convincono infatti provvedimenti quali, ad esempio, la deli-

bera di variazione della struttura organizzativa del Comune varata in tutta fretta il giorno dello spoglio delle schede. Sarà quindi nostro compito vagliare tutta l'attività che il dott. Bellomo ha messo in campo nella sua funzione, valutando anche e soprattutto non solo la validità degli atti ma considerando la loro reale urgenza".

**- Giovanni Palermo, uno dei candidati alla carica di Sindaco che Lei ha sconfitto, nel farle gli auguri di buon lavoro non ha mancato di polemizzare con il nuovo Sindaco della città dalle pagine dei quotidiani locali, dichiarando che la vittoria del centro sinistra è la vittoria di**

**Crisafulli e Lauria e che comunque le scelte nel centro sinistra vengono operate da altri. Cosa risponde a queste affermazioni?**

"Mi stupisce che un argomento che non ha funzionato in campagna elettorale per indebolire la mia immagine di candidato continui ad essere usato anche dopo. Io ho pubblicamente ringraziato i due leader del centro sinistra per l'apporto che hanno dato a tutto il centro sinistra e a me in particolare. Se la città mi ha attribuito il consenso che tutti sappiamo non lo ha certamente fatto avendo il dubbio di votare una persona eterodiretta da chichchessia. Chi sostiene questo non ha certamente rispetto per l'intelligenza dei nostri concittadini. Mi auguro che l'opposizione del centro destra non resti legata a queste posizioni strumentali e lontane dalla realtà ma piuttosto vada in direzione del bene della città".

Parliamo di opposizione e, quindi, di Consiglio Comunale. La nuova composizione di Sala d'Euno, che non rappresenta certamente una novità in termini numerici visto che ancora una volta il centro sinistra ha ottenuto un'ampia maggioranza (diciotto consiglieri su trenta ndr) lo è però dal punto di vista politico. visto che i partiti della Casa delle Libertà, seppur divisi, staranno per la prima volta dopo dodici anni all'opposizione.

**- Quale sarà il rapporto con le forze di opposizione?**

"Sicuramente sarà un rapporto fondato sul massimo rispetto innanzi tutto nei confronti dell'Istituzione Consiglio Comunale nella sua interezza. Intento dell'amministrazione sarà infatti quello di riportare alla normalità i rapporti tra amministrazione e consiglio, cioè l'esatto contrario di quanto avvenuto in questi ultimi anni. Ovviamente anche il rapporto con le forze di opposizione sarà improntato al massimo rispetto, con l'augurio che il contributo che queste forze vorranno dare alla città sarà trasparente e costruttivo, nel rispetto reciproco dei ruoli di ciascuno. Sono convinto che sarà certamente così".

In ultimo il tema relativo alla squadra di governo che affiancherà nel suo difficile lavoro il primo cittadino ennese: "con il vice sindaco Mastroianni e gli altri assessori designati in avvio di campagna elettorale ci siamo già messi al lavoro per non farci trovare impreparati al momento dell'insediamento ufficiale della giunta. Il governo della città non passa solo per la giunta comunale ma è costituita da una serie di posizioni di responsabilità alle quali saranno chiamati uomini e donne legate a tutte le componenti del centro sinistra ennese. La volontà di condivisione e di coinvolgimento non solo delle forze politiche ma dell'intera cittadinanza nel governo della città non è uno slogan buono solo per la campagna elettorale ma sarà una concreta pratica di governo della mia giunta".

Con queste parole si conclude questo breve confronto con il neo eletto Sindaco di Enna Rino Agnello, al quale non resta che augurare, "Buon lavoro".





# Casa delle libertà: dopo la sconfitta, la resa dei conti

Nel centro destra ennese le lame erano affilate già da tempo, ma solo dopo il risultato elettorale il "sangue" delle polemiche interne è cominciato a scorrere. Ad aprire le danze ci ha pensato l'unico esponente politico che all'interno della Casa delle Libertà ennese può davvero cantare vittoria. E infatti, fin dalle prime notizie della consistente vittoria di Rino Agnello e del centro sinistra, Dante Ferrari ha avviato la seconda parte della sua strategia, cominciata con la candidatura solitaria alla poltrona di primo cittadino e divenuta, adesso, una richiesta forte e pressante di "azzerramento" di tutte le posizioni dominanti all'interno della CdL ennese.

Dalla conclusione delle operazioni di scrutinio non passa giorno infatti che il Presidente Provinciale di AN non rivendichi da un lato la bontà del risultato ottenuto dal suo partito e, dall'altro, la necessità per la CdL di azzerrare tutte le cariche. In buona sostanza ciò che Dante Ferrari ha realmente chiesto agli elettori di centro destra non è stato tanto il mandato per governare la città quanto la forza dei numeri, che in politica contano e molto, per firmare il decreto di sfratto ad Ugo Grimaldi e ai suoi sostenitori.

Al partito azzurro e al suo leader l'ex assessore alla cultura della giunta Ardicca chiede di spiegare politicamente il perché abbia preferito, dopo dieci anni di rapporto leale, allearsi con quell'UDC che è stato determinante nella sfiducia al Sindaco di AN. E la posizione del deputato nazionale di Forza Italia non è certamente delle migliori, anche perché per affrontare una simile offensiva non basterà certamente sminuire la

gravità del momento elettorale per Forza Italia, che riesce ad andare indietro rispetto al già deludente dato delle ultime europee.

E infatti, lo stesso Ferrari sottolinea dalle pagine dei quotidiani locali, come ci sia troppa superficialità di giudizio e di valutazione rispetto ai non certo positivi risultati elettorali dei partiti che si riconoscono nella CdL ennese. Ma la preoccupazione diventa ancora più forte se si guarda alla possibilità di ricompattamento complessivo della coalizione di centro destra nel capoluogo. Infatti se tra AN e Forza Italia il gelo è totale, all'interno dell'UDC il grado di litigiosità è ritornato ai livelli pre-elettorali.

A dare la stura alle polemiche ci ha pensato lo stesso Giovanni Palermo che dalle colonne di un noto quotidiano locale sfoga tutta la sua delusione per essere stato lasciato solo da una parte del gruppo dirigente del suo partito. Il riferimento per nulla velato è alla componente "lombardiana" dello scudocrociato, rappresentata dal Segretario Provinciale Paolo Colianni, rea di non aver supportato adeguatamente la candidatura del "cuffariano" Palermo.

E infatti, che dalle parti del centro destra ennese non siano stati in tanti a "farsi il sangue" per sostenere la candidatura del penalista ennese è un dato evidente, rappresentato anche dalla solitudine fisica del candidato Palermo nel corso di tutta la competizione elettorale. Ricominciano quindi esattamente come prima le diatribe all'interno dell'Udc con nuove richieste di commissariamento della segreteria provinciale, avanzate dalla componente vicino al Presidente Cuffaro, che lamenta anche il fatto

che i risultati negativi abbiano colpito per la gran parte propri uomini.

Altro aspetto che resta da capire è come si collocheranno i quattro eletti dell'UDC in Consiglio Comunale, ovvero a quale delle due opposte fazioni, per tacere delle terza ovvero quella dei quarantenni, decideranno di aderire. Intanto il coordinatore provinciale di Forza Italia da notizia di essersi messo al lavoro per ridare forza e coesione alla CdL provinciale soprattutto in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

Non ce ne voglia Ugo Grimaldi ma sarebbe utile capire su quali basi intende ricompattare la coalizione di centro destra avendo come partner indispensabili una forza impegnata perennemente in lotte fratricide ed un'altra che della sua estromissione ha fatto una bandiera politica.

Tutto lascia presupporre quindi che per trovare un accordo dovrà essere lo stesso Grimaldi a fare un passo indietro, innescando così un meccanismo di ricambio che anche dall'interno di Forza Italia viene sommessamente richiesto da esponenti che da tempo non si riconoscono nella sua leadership, e come converrebbe a figure quali l'ex vice sindaco Mario Salamone che, dopo avere rinunciato alla candidatura, è rimasto fuori da ogni ruolo istituzionale, escludendo ovviamente quello di commissario del partito azzurro in città. In poche parole il regolamento di conti all'interno del condominio del centro destra è appena cominciato e dubitiamo che un buon amministratore di condominio possa bastare a riportare la situazione alla normalità.

ENNA - L'ANALISI DEL VOTO

 **EGIDIO INGRÀ**  
Azienda certificata ISO 9001

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE  
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI  
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA  
ANTIINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

*Vi presentiamo*

**IMPIANTI TECNOLOGICI  
DI TRATTAMENTO ARIA E RECUPERO CALORE**

**Da oggi anche i fumatori sono i benvenuti**

**BAR RISTORANTI PUB PIZZERIE**

**IN COLLABORAZIONE CON**

 **MITSUBISHI  
ELECTRIC**

**AERMEC**

**Sopralluogo e Preventivi Gratuiti**

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.26141 - Fax 0935.504602 - E-mail: [ingra.ufficio@k2net.it](mailto:ingra.ufficio@k2net.it)

# Dopo 12 anni il centro sinistra conquista il Comune

E' durata dodici anni l'attesa del centro sinistra ennese, ma alla fine i numeri hanno dato ragione alla coalizione progressista, da sempre maggioranza - opposizione in città. Ed è proprio forse per la lunga attesa che nel pomeriggio di lunedì sedici maggio, quando erano state scrutinate pochissime sezioni, alla notizia dei primi risultati, il leader dei diessini ennesi, Mirello Crisafulli, invita i suoi collaboratori a mettere le bandiere al balcone. E il risultato finale ha poi confermato l'intuizione del vice presidente dell'ARS che ha, qualche ora dopo, letteralmente innaffiato di champagne il neo eletto Sindaco Rino Agnello, liberando in questo modo la gioia troppe volte repressa.

"Questa volta tutto è andato per il meglio - commenta soddisfatto il Segretario

Paolo Garofalo (DS)



Cittadino dei DS Paolo Garofalo che anche questa volta è il Consigliere Comunale più votato in assoluto, alla guida di un partito che ha toccato livelli storici di supremazia elettorale (31,1% se sommiamo i voti dei DS e della lista Sinistra Democratica) - e questo bellissimo risultato altro non rappresenta che il felice coronamento di una

Paolo Gargaglione (Margherita)



campagna elettorale inappuntabile". Ma la storia di questa vittoria del centro sinistra ennese, che può tranquillamente definirsi storica, nasce da un po' più lontano. Infatti, che i rapporti di forza in città fossero mutati, il centro sinistra se ne era accorto all'indomani della clamorosa vittoria al primo turno di Cataldo Salerno, con la conquista della Presidenza della Provincia avvenuta sbaragliando la concorrenza del leader della casa delle Libertà, quello stesso Ugo Grimaldi che solo qualche anno prima aveva strappato, con il contributo fondamentale dell'elettorato ennese, il seggio parlamentare a Gaetano Rabbito. Ebbene già in quell'occasione il centro sinistra aveva sperimentato il metodo applicato anche in occasione di queste ultime elezioni amministrative a Enna e che lo stesso Salerno è stato chiamato ad illustrare in varie parti d'Italia: massima coesione della coalizione attorno a uomini e programmi con la scelta del candidato migliore avvenuta mettendo al bando personalismi e manuali Cencelli.

E così il centro sinistra ennese è riuscito, ancora una volta, ad assestare un "uno-due" da K.O. agli avversari del Polo. "Non c'è dubbio che la scelta di Rino Agnello quale candidato Sindaco - sostiene il segretario cittadino della Margherita Paolo Gargaglione, che non può non essere contento per l'ottimo risultato ottenuto dal suo partito - rappresenta la classica scelta dell'uomo giusto al momento giusto". E infatti proprio la figura del candidato che, ancora una volta, rappresenta il valore aggiunto che dà alla coalizione quella fiducia e credibilità in grado di fargli conquistare l'intera posta in palio. Rino Agnello ha rappresentato per il centro sinistra il candidato ideale soprattutto perché, grazie al suo stile riservato e pacato, ha dato il giusto messaggio di fiducia rassicurando l'elettorato ennese, da sempre sensibile al fascino della moderazione. Ma l'altra scelta vincente compiuta dal centro sinistra è stata quella di investire, complessivamente, su un gruppo dirigente allo stesso tempo giovane e competente.

L'aver infatti affiancato al candidato Sindaco non solo il vice sindaco designato nella figura dell'ex Presidente del Consiglio Comunale Camillo Mastroianni, ma anche personaggi del calibro di Paolo Garofalo, Rosalinda Campanile e Angelo Girasole hanno finito per consolidare l'idea di una classe dirigente pronta ad assumere la piena responsabilità del governo della città, senza lasciare nessuno spazio a polemiche su burattini e burattinai alle quali l'elettorato ennese ha mostrato di essere ormai refrattario.

Ed in questo senso anche la presenza in campagna elettorale dei due leader del centro sinistra, Crisafulli e Lauria è stata molto discreta, anche se il loro sostegno si è fatto sentire nei momenti clou della corsa alla poltrona di primo cittadino.

Come dimenticare infatti il coraggioso atto

di forza che il vicepresidente dell'ARS ha messo in atto, occupando l'autostrada per ottenere finalmente il tanto sospirato decreto che sancisce definitivamente la nascita del quarto polo universitario, e quelle parole scandite con forza dallo stesso leader dal palco del comizio dei DS: "autonomia, autonomia, autonomia".

Certo in questo quadro il risultato per le liste della coalizione sarebbe potuto essere ancora più rotondo se le cosiddette forze minori avessero dato un contributo più "sostanzioso" in termini di voti. Va comunque premiato lo sforzo di partiti quali Rifondazione Comunista, ma anche lo SDI e l'UDEUR che hanno raccolto consensi importanti anche se non sufficienti ad aprire le porte di Sala d'Euno a nessuno dei loro candidati.

Ora la coalizione di centro sinistra è chiamata ad una doppia prova di grande responsabilità: da una parte il governo della città e la vitale funzione di raccordo con la città che le forze politiche dovranno continuare a mantenere, anche per sostenere ancora di più il processo di formazione di una nuova e più diffusa classe dirigente, continuando ad investire innanzi tutto sui giovani, vero elemento di novità di questa tornata elettorale.

L'altro aspetto riguarda i prossimi appuntamenti elettorali, a cominciare dalle elezioni politiche e senza dimenticare le Regionali. Non c'è infatti dubbio che se Romano Prodi e la sua "UNIONE" potranno conquistare la guida del paese, ciò dipenderà dall'esito delle competizioni elettorali nei collegi siciliani. Insomma finita una campagna elettorale ne comincia subito un'altra...

## Buon lavoro (dalla prima pagina)

Agnello deve stare sereno e tranquillo; non imiti qualcuno del centro sinistra che dell'arroganza fa il suo lavoro quotidiano. Non assuma mai atteggiamenti di rimprovero come a voler dire "come ti sei permesso a fare questo o a scrivere quello" sarebbe l'inizio della fine. Provi a guardarsi intorno e si accorgerà che qualcuno, proprio per questi comportamenti, sta già cominciando a scivolare giù. Faccia le cose che sa fare e come le sa fare senza tentennamenti e soprattutto senza condizionamenti, diversamente la gente non la capirebbe. Tiri avanti per la sua strada avendo come obiettivo la rinascita della città lavorando con la sua squadra, ma non si lasci influenzare da chi di amministrazione sa molto poco e pensa di essere chissà chi. Lavori con umiltà e sappia soprattutto accettare le critiche che le verranno fatte; è inevitabile quando si lavora. Costruisca lo sviluppo della città assieme al consiglio comunale con il quale va ricercato il dialogo e non lo scontro. Pazienza e nervi saldi anche quando comincerà il valzer dei voltagabbana. Lei e i suoi assessori dovrete essere liberi di lavorare con serenità; la gente vi ha votato per dare una svolta e un volto a questa città che deve ritornare ad essere il Capoluogo di provincia. Ed è per questo che Dedalo vi seguirà con attenzione continuando a fare il suo lavoro di evidenziare le disfunzioni e i disservizi. Darà suggerimenti e avanzerà critiche a volte anche feroci, ma lo farà sempre nell'interesse della città. Per il resto auguriamo al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale, Buon Lavoro.

## STAMPE DIGITALI

10 x 15 oppure 15 x 20  
€ 0,25 € 0,45

20 foto 12 x 18 SOLO € 7,50

IN OMAGGIO

Sviluppo, Album, Stampa indice e Rullino

Angelo Cappa

Enna Viale Diaz, 73

Tel/fax 0935/25939

**Cercasi apprendista commessa**

## A FINE ANNO SCOLASTICO ....RIFLESSIONI SULLA SCUOLA DA PARTE DI UNO STUDENTE

L'organizzazione scolastica sta vivendo negli ultimi anni continui rimaneggiamenti a mio avviso dannosi per i lavoratori, ovvero corpo docente, segretari e collabori scolastici.

A causa di queste riforme, a partire già dal prossimo anno scolastico, un gran numero di docenti perderà il posto di lavoro e molti precari dovranno abbandonare l'ideale di trovare occupazione nell'ambito scolastico.

E sempre negli ultimi tempi i cortei contro le scelte del Ministro dell'Istruzione sono stati numerosissimi e ancora credo di vederne moltissimi. Sono dei temi che hanno e continuano a coinvolgere tanti studenti, dai più piccini ai più cresciuti.

Certo, non bisogna generalizzare: personalmente, trovo la scuola elementare migliorata rispetto a dieci anni fa perché si insegna la lingua straniera a partire dal primo anno ed è stato introdotto lo studio dei linguaggi multimediali e non verbali.

Ma è anche vero che ci vorrebbero più controlli e provvedimenti per la sicurezza e l'integrazione dei disabili, fisici e mentali. Va denunciata l'assenza in molte scuole di Piazza Armerina e della provincia di scivoli e di ascensori con grossi problemi per chi non può salire le scale.

Continuano ad essere ancora pochi gli spazi per attività ricreative e sportive: esistono scuole enormi senza una palestra attrezzata per i propri alunni.

Massimiliano Giordano

## IL CONSIGLIO COMUNALE TRASFERISCE ALL'ATO LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI

*Tra i rifiuti pagati a peso d'oro e lavoro sempre più precario, la città dovrà meglio meditare le proprie scelte future.*

E' veramente la fine di un'epoca? Tenterò di spiegare brevemente l'Outsourcing e scorpori. Nell'attuale evoluzione aziendale, dopo le imprese medio-grandi, anche gli Enti locali stanno scoprendo che può essere molto più redditizio snellire il proprio processo produttivo "esternalizzando", in pratica trasferendo a terzi, alcune fasi di tale processo, in altre parole scorporando dall'azienda tutte quelle mansioni non strettamente attinenti al "core-business", cioè all'attività propria, perciò a suo tempo fu costituita l'Azienda o l'Ente. Per rendere più concreto il nostro discorso, ritengo opportuno fare un esempio: un'azienda che produce olio può decidere di non occuparsi più dell'imbottigliamento del prodotto, perciò si rivolge ad un'altra impresa già esistente o di nuova costituzione, alla quale affida tale "segmento" del proprio processo produttivo, ovviamente quest'affidamento a terzi (cioè questa esternalizzazione il cui termine inglese è "Outsourcing") è deciso sulla base di precisi calcoli di convenienza economica costituita dalla riduzione dei costi.

Nel caso in cui l'azienda in questione, oltre ad affidare il segmento del processo produttivo trasferisce

DEDALO n°13 Anno IV 30 maggio 2005

anche i propri impianti utilizzati per tale attività, si è in presenza di una scorporazione.

### L'OUTSOURCING

L'Outsourcing è un fenomeno che si sta sempre più diffondendo in tutti i settori dell'attività economica perché permette la destrutturazione dell'impresa che trasferisce compiti a terzi (fino al limite di farla diventare virtuale, cioè senza una visibilità e una locazione fisica), mentre induce molte piccole realtà aziendali ad unirsi e specializzarsi, offrendo attività e servizi in Outsourcing. Per esempio un'azienda di mobili può trasferire a singoli operatori il servizio di trasporto dei mobili acquistati dalla clientela. Per l'impresa che "esterna" i vantaggi sono costituiti dalla certezza della riduzione dei costi atteso e l'affidamento a terzi può comportare normalmente la riduzione di personale e di spese generali.

### LA SCORPORAZIONE

Con la più complessa operazione di scorporazione (o scorporo) l'impresa che vuole diventare "snella" concentrandosi sul proprio core-business, trasferisce il ramo aziendale che vuole dimettere ad altra società già operante, ovvero di nuova costituzione. Quanto avanti rappresentato non è altro che la storia di ciò che è avvenuto tra il Comune di Enna e l'ATO. Pertanto a differenza di quanto qualcuno potrebbe affermare, a mio avviso, il Comune non ha acquisito, ma ha scorporato il "servizio smaltimento rifiuti" passando da un costo di 2 miliardi e mezzo a circa 10 miliardi del vecchio corio. Un vero affare.

Antonio Occhipinti



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO



Assitalia

## SELEZIONA GIOVANI

da inserire nel proprio organico aziendale

### Requisiti preferenziali:

**Età 25/35**

**Diploma o laurea**

**Capacità di relazione interpersonale**

### Alle persone selezionate si offre:

- **Fisso mensile per un periodo massimo di 12 mesi più incentivi.**
- **Inquadramento previsto nell'ambito del lavoro autonomo.**

Inviaci il tuo curriculum vitae completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai seguenti indirizzi:  
fax 0935/505998 e-mail: [info1ag032@gruppoina.it](mailto:info1ag032@gruppoina.it)

GRUPPO INA  
ASSITALIA

## DEDALO n°13 Anno IV 30 maggio 2005 TRE PROGETTI PER I GIOVANI

L'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha approvato per la provincia di Enna tre progetti per complessivi 27 posti da destinare a giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Enti interessati: l'Associazione don Milani con il progetto di educazione e promozione culturale per interventi di animazione nel territorio provinciale denominato "We care". L'altro ente è l'Ades con due progetti: promozione della salute con la propaganda e donazione del sangue; l'altro, sulla prevenzione primaria e la donazione degli organi. Ulteriori notizie nel sito [www.adesenna.org](http://www.adesenna.org) o sul sito nazionale [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it).

### NORME DI PAGAMENTO PENSIONI INPS

L'INPS precisa che il pagamento delle rate di pensione tramite gli uffici postali è effettuato per contanti. L'afflusso dei beneficiari agli sportelli e la distribuzione dei medesimi, nelle giornate destinate ai pagamenti, sono disciplinati dagli uffici pagatori. Si ribadisce che i pagamenti allo sportello devono essere effettuati, dietro presentazione del certificato di pensione, personalmente al titolare oppure alla persona delegata o all'avente diritto per disposizione di legge. Il percipiente, ove riscuota per delega, nel quietanzare sottoscrive automaticamente la dichiarazione di esistenza in vita del pensionato e per le pensioni sociali la dichiarazione di effettiva residenza in Italia. Il pagamento della pensione a persona diversa dal titolare, deve essere effettuato sempre in contanti agli sportelli per raccogliere la prevista dichiarazione. Infine, in caso che il titolare della pensione intrattenga rapporto di conto corrente, o libretto di deposito a risparmio nominativo, le rate di pensioni possono essere accreditate.

### CHIUDERA' IL DEPOSITO TABACCHI AD ENNA BASSA

Non c'è tregua per le attività produttive e commerciali del territorio. Si registra l'ennesima chiusura che porterà, purtroppo disservizi e danni all'economia ennese. Questa volta a chiudere i battenti pare sia il punto deposito e distribuzione di tabacchi ad Enna Bassa. Nonostante sia ancora solo un'ipotesi, la notizia ha destato preoccupazione per la categoria tanto che il presidente della Provincia, Cataldo Salerno ha immediatamente inviato un telegramma al presidente della società Logista Italia, chiedendo di valutare l'opportunità di mantenere il punto di stoccaggio ad Enna Bassa, considerato che il deposito è situato in una posizione geografica favorevole, al centro della Sicilia e presenta locali idonei addirittura a triplicare la quantità di materiale da stoccare.

### SEBASTIANO OCCHINO CELEBRA IL 50° ANNIVERSARIO DI MORGANTINA

Con il finanziamento della Provincia Regionale, l'artista ennese Sebastiano Occhino, si è esibito alla Soprintendenza del capoluogo, alla biblioteca comunale di Piazza Armerina, all'auditorium "Volta" di Nicosia, e, il 4 giugno si esibirà all'auditorium ex convento san Domenico. L'iniziativa è rivolta agli studenti degli istituti scolastici di competenza provinciale, nell'ambito del 50° anniversario dell'inizio della campagna di scavi che hanno portato alla luce il sito archeologico di Morgantina. L'assessore provinciale alle Aree Archeologiche, Gaetano Adamo, annuncia così il primo appuntamento dedicato al sito, a cui seguirà una fitta rete di iniziative che coinvolgeranno pubblico e istituzioni.

### UN SUCCESSO LA TERZA EDIZIONE DELLA CAMPAGNA DI SICUREZZA STRADALE

L'Assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con il Moto Club Pergusa, ha promosso, per il terzo anno consecutivo, una campagna di educazione stradale. Il progetto prevede iniziative rivolte agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.



Ass. G. Composto

A conclusione del progetto, si è tenuta una manifestazione presso l'autodromo di Pergusa, che ha visto coinvolte oltre alla Provincia Regionale e il MIUR-C.S.A., la Prefettura, la Questura, la Polizia Stradale, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, i Vigili Urbani, i Vigili del Fuoco, l'Ispektorato dipartimentale

delle Foreste, la Protezione Civile, la Croce Rossa, la Motorizzazione, il Consorzio Ente Autodromo, l'Inail, l'Acì, il Coni e la Federazione Italiana Motociclistica.

L'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Giovanni Composto, esprime soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa.

[www.volkswagen.it](http://www.volkswagen.it)

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf



## Prova il GTI.

LA 48 ORE  
GTI

Sabato 4 e domenica 5 giugno potrai provare la nuova Golf GTI all'autodromo di Pergusa. Una festa fatta anche di musica con i concerti dei Rio e dei Sugar Free. Come partecipare? Per informazioni il tuo concessionario Volkswagen ti aspetta.



Automobili per amore

MARANGONI 333  
Partner tecnici

GSZ  
Partner tecnici

Le 200 di 195

Con la partecipazione straordinaria dello ZFO di Radio 105, sabato 4 giugno.

## Referendum del 12 giugno

# Un voto per rispondere alla coscienza

Il 12 giugno gli italiani saranno chiamati ad esprimersi sul referendum abrogativo di alcune parti della Legge 40 sulla Procreazione Medicalmente Assistita. Abbiamo invitato Milena Rutella, membro del comitato provinciale per il SI; Luciana Leone del Comitato Scienza e Vita, schierato per l'astensione e Marilina Liuzzo Medico ginecologo impegnata nella difesa della salute della donna. Abbiamo anche invitato la dott. Ssa Donatella De Donato in rappresentanza dei NO, che per motivi di lavoro ha disertato l'incontro.

- I primi due quesiti riguardano la ricerca scientifica (scheda celeste) sulle cellule staminali degli embrioni non utilizzati che la l. 40 proibisce, e la salute e l'autodeterminazione della stessa (scheda arancione). Quali sono le rispettive posizioni in merito?

(Milena Rutella): "La ricerca scientifica viene pericolosamente bloccata, l'uso di queste cellule opportunamente orientate, può dare delle soluzioni a malattie come l'alzheimer, il diabete ecc. A parte questo mi rendo conto che il timore della clonazione è molto diffuso tra la gente, questa legge non viene abrogata del tutto, ma solo parzialmente; la legge resta in piedi e con questa tutta una serie di limiti e precisazioni che impediscono qualunque forma, anche scellerata, di manipolazione in genere. Io temo che questa volontà di bloccare la ricerca, rappresenti, per tutti una forma di paura del nuovo e dei progressi della scienza."

(Marilina Liuzzo): "Per quanto riguarda la ricerca scientifica, non ci sono risposte definitive, si sa del beneficio dell'uso delle cellule staminali dell'adulto, la ricerca si stava orientando sul beneficio che poteva derivare dall'utilizzo delle cellule embrionali, che, si suppone siano molto più potenti ed attive e dare risposte più risolutive. Colgo l'occasione per dire che la scienza in questo ambito, ha un ruolo relativo, la disciplina che più conta è quella etica, gli scienziati hanno il dovere di fare i conti con la loro coscienza e anche i cittadini che ricorrono a questa o quella terapia devono farlo. E' giusto che la scienza difenda la sua libertà di ricerca, come è giusto che lo stato cerchi di vigilare su questo."

(Luciana Leone): "Sappiamo che le cellule staminali adulte hanno dato grandissimi risultati, ci sono circa 60 patologie curabili individuate negli ultimi vent'anni, dai tumori alla ricostruzione dei tessuti. Delle cellule staminali embrionali, al momento sappiamo pochissimo, anche se in molti paesi del mondo la ricerca è consentita, ad oggi non ha dato alcun risultato. C'è da dire che le cellule staminali embrionali presentano un rischio; a differenza di quelle dell'adulto che possono dare origine solo al tipo di tessuto da cui sono prelevate, hanno una capacità enorme di sviluppare linee tumorali. Altro ostacolo è che tutti gli embrioni congelati che ci sono nel mondo, circa 30000, di cui solo 200 sarebbero disponibili per la ricerca, non possono essere utilizzati perché dopo un certo periodo di tempo vanno incontro a morte naturale ed è molto probabile che se vengono utilizzati da vivi non possano dare origine a tutte quelle cellule che ci si aspetta."

- Su questo punto non sarebbe forse meglio che si

espressero i ricercatori, così come fanno, per evitare possibili contraddizioni?

(Leone): "E' comunque inevitabile che ci si chieda perché questi embrioni congelati non siano stati utilizzati, è un interrogativo da porsi indipendentemente dal fatto di essere uno scienziato."

(Rotella): "Le cellule embrionali che vengono utilizzate per la clonazione terapeutica, sono cosa diversa dall'embrione che è il prodotto dell'incontro tra gamete ed ovocita, qua si tratta di un ovocita cui viene tolto un nucleo che viene sostituito con il nucleo di una cellula embrionale."

(Liuzzo): "La legge si deve rivedere, per esempio la legislazione tedesca permette la ricerca sulla cellula uovo che è stata fecondata ma in cui non è avvenuta la fusione tra i due patrimoni genetici. Non è lo zigote dei cui diritti tanto si parla, così come cita il "Donum vitae" un'enciclica in cui è detto specificamente che fino al momento della fusione dei patrimoni genetici non si può parlare di embrione".

(Leone): "Qui entra in gioco il discorso sui diritti del concepito e stabilire quando comincia la vita umana, il problema della ricerca scientifica sugli embrioni è un elemento che comunque va valutato, e questa è una delle ragioni per cui il Comitato Scienza e Vita sostiene l'astensione, nelle sedi opportune. Che la legge sia da modificare trova tutti d'accordo, l'idea è quella di evitare che il referendum si abbatta come una scure su questa legge."

(Liuzzo): "In questa incertezza che si protrae da migliaia di anni, è imprudente e prematuro arrivare ad una definizione su cui la legge si arroga il diritto di stabilire un principio. In questo momento, va lasciato alle coscienze degli individui prendere una decisione, nel pluralismo che caratterizza uno stato democratico e nella indefinità della questione, rimane indispensabile una grossa opera di informazione e di educazione alla vita."

- E' ipotizzabile che l'abrogazione porti ad un "far West" nell'applicazione della legge?

(Leone): "Questi 4 quesiti sono dei pilastri della legge 40, il fatto che noi diciamo che se vincono i no la legge non verrà rivista è una ipotesi che non trova conferma, la legge è stata votata trasversalmente da alcuni del centro sinistra e del centro destra, ad oggi, deputati del centro destra e del centro sinistra vogliono rivedere questa legge, che può essere rivisibile."

(Rutella): " Questa legge è stata ingessata dalla maggioranza, perché è stata posta la fiducia su di essa, è stata presentata per essere approvata. Il vero problema è di questo stato, che è una stato laico e deve produrre delle leggi che rispettino tutti." (Leone): "E' vero che il nodo cruciale è dato anche dalla contrapposizione tra laicità dello stato e presunte ingerenze delle chiese; da cattolica io sostengo la laicità dello stato, il problema non è la contrapposizione tra laici e cattolici, il problema è

di natura antropologica, una terapia è qualcosa che dovrebbe risolvere un determinato problema patologico, la fecondazione assistita è un nuovo modo di procreare, perché non risolve il problema della sterilità o infertilità. La fecondazione artificiale crea una serie di addentellati che nulla hanno a che vedere con la religione."

(Rotella): "Perché nelle chiese da oltre tre mesi le omelie hanno come oggetto questo argomento, come pure nelle scuole, da parte degli insegnanti di religione?"

(Leone): " Che la chiesa non debba intervenire nella definizione di una legge è un conto, ma che un prete non possa parlare ai fedeli liberamente convenuti, sarebbe assurdo. Che un insegnante ne parli in classe, ben venga, l'importante è che la materia venga esposta con obiettività."

- Numero degli embrioni, divieto al congelamento, impossibilità di negare il consenso, divieto all'analisi reimpianto, sono cose che mettono in discussione l'autodeterminazione della donna e della libertà di cura: può lo stato obbligare le persone, è legittimo da parte sua?-

(Liuzzo): " La diagnosi di infertilità, avviene dopo due anni (uno per la l. 40) di comprovati rapporti non coronati da successo, questo fa sì che sembri ingiustificato che alcune coppie ricorrono alla fecondazione assistita. Ci sono due fatti importanti, il calo delle nascite e l'innalzamento dell'età in una prima gravidanza, questi fattori sono legati ad un progressivo aumento dell'infertilità. Una coppia di quarantenni non vuole e non può aspettare due anni per la diagnosi di infertilità, queste coppie non solo hanno dovuto rimandare la procreazione, devono anche fare i conti con questa ultima problematica, e non dobbiamo scordarci i costi in termini economici e di salute che ciò comporta, non si può pensare alla fecondazione assistita come ad un nuovo modo di procreare, accedervi non è così facile. Se a livello sociale, etico ed economico si

potesse consentire alle coppie di fare i figli al momento giusto, sarebbe la cosa migliore."

(Leone): "La legge non dice che gli ovuli devono essere impiantati tutti e tre, la donna può decidere di farne fecondare solo uno e impiantarli, anche la legge tedesca ha lo stesso limite. La riduzione degli embrioni serve a tutelare la donna,

perché la stimolazione che deve subire è molto alta, i rischi non sono stati quantificati fino in fondo e la donna ha fatto direttamente da cavia, con le conseguenze del caso." (Liuzzo): " Mi preoccupa moltissimo quando sento questa ansia sull'invasività della medicina nei confronti della salute della donna in questo ambito, ma non in altri ambiti, mi sorprende. Comunque è vero che ci sono altissime percentuali di insuccesso, è vero che i trattamenti sono di forte impatto sulla salute della donna e per questo i dati più recenti riportano un abbassamento dei dosaggi utilizzati, è vero anche che la percentuale di sopravvivenza di questi embrioni è bassa, e, a fronte della logica costo beneficio, vale la pena sicuramente di produrre più embrioni ed impiantarne di più, ne sopravviverà un numero più alto. Nell'ambito di un consenso informato si deve accettare il rischio di parti plurigenellari, a volte la tutela, a volte è vista in un'ottica paternalistica che



Sig. Milena Rutella



Dott. Marilina Liuzzo

MILANA  
A  
TUTTA  
PER  
UT

vuole tenere le persone nell'ignoranza." (Rutella): "L'accertamento dell'infertilità, come previsto da questa legge, fa ridere, dopo un anno di rapporti regolari il medico deve accertare l'infertilità. Io penso che lo stress psicologico sia determinante, sono numerosi i casi di adozione che portano ad una gravidanza naturale. Oggi, considerato che gli embrioni non si possono congelare, in una donna di vent'anni devono essere impiantati tutti e tre, con il rischio di gravidanza trigemellare. In una donna di quarant'anni, tre embrioni possono non essere sufficienti per statuire una gravidanza, infatti da quando è in vigore questa legge, le gravidanze conseguenti alla fecondazione assistita sono diminuite."

Il terzo quesito (scheda grigia) propone la cancellazione di quella parte della legge che, per la prima volta in tutto il mondo

equipara i diritti del concepito a quelli dei genitori. All'embrione può essere riconosciuta una personalità giuridica, titolare di diritti?

Luciana Leone: "E' necessario proteggere la vita fin dal suo inizio, tanto più che sulla distinzione in diversi stadi nella vita dell'embrione, nessuno ha potuto dire ancora l'ultima parola. Stiamo parlando di una legge che coinvolge tre soggetti, la madre, il padre, il figlio,



**Sig. Luciana Leone**

ugualmente da tutelare e garantire. E' fuor di dubbio che il concepito è il soggetto più fragile, che tocca a noi proteggere, riconoscendogli diritti fondamentali. Ci sono rischi a cui lo si espone, nella sua vita futura, che non sono stati valutati fino in fondo. Da un'indagine condotta in Finlandia ad esempio su bambini nati da fecondazione artificiale e seguiti nel loro sviluppo, risulta un maggiore tasso di incidenza di nascite pre-tempo, malforma-

zioni cardiache, ospedalizzazioni, anomalie cromatiche, rispetto a bambini concepiti naturalmente."

Marilina Liuzzo: "Io rifletterei sul fatto che esista un'individualità in quello stadio dell'embrione prima dell'impianto. E rifletterei anche sul fatto che la sopravvivenza dell'embrione non può prescindere dal terreno di accoglienza che è la madre. Parlare di personalità giuridica ha in sé i germi di un paradosso. Penso ad esempio a una donna che fuma in gravidanza: con questa logica potrebbe essere arrestata. E' una logica che innesca meccanismi di tipo repressivo laddove invece molto si può fare con un lavoro di educazione e di sensibilizzazione."

Milena Rutella: "Intanto salta agli occhi una contraddizione: nella situazione attuale ci troviamo di

fronte a una legge che rende l'embrione titolare di diritti, mentre ne vige un'altra che nei confronti del feto consente per motivi gravi, con le dovute regole, di ricorrere all'interruzione di gravidanza. Come stanno insieme le due cose? Si stanno forse ponendo le basi per un'abrogazione della 194? La legge introduce un'entità nuova, "il concepito", che non ha una definizione né scientifica né giuridica. Che due cellule unite in vitro, che non possono progredire autonomamente senza un corpo di donna, abbiano pari

stato giuridico rispetto a individui nati è una novità. Io penso che qualsiasi rapporto giuridico con lo stato possa stabilirsi solo con la nascita.

Il quarto quesito (scheda rosa) propone l'abrogazione del divieto della "fecondazione eterologa", la possibilità cioè di ricorrere, in casi di grave sterilità, a un donatore esterno alla coppia. Qual è la vostra posizione?

Luciana Leone: "Sono nettamente contraria, in

di **Giusy Stancanelli e Cinzia Farina**

quanto il diritto ad avere una famiglia è imprescindibile. Le problematiche legate alla fecondazione eterologa, più che di tipo fideistico o religioso, sono di natura sociale. Ci sono casi in tutto il mondo di persone angosciate dal non sapere l'identità dei veri genitori."

Marilina Liuzzo: "Quella della fecondazione eterologa è una necessità che nasce da una condizione patologica di infertilità, sempre più diffusa anche per cause di inquinamento ambientale che la provocano, così come provocano il cancro. Le problematiche sociali correlate, quali quella della genitorialità e dell'identità o quella derivante dai rischi dell'eventuale promiscuità genetica, possono essere risolvibili attraverso una buona regolamentazione."

Milena Rutella: "A maggior ragione sulla fecondazione eterologa, penso che non ci sia nessuna motivazione che possa giustificare tale proibizione da parte di uno stato laico. Un figlio, come dimostra anche l'adozione, può essere molto amato indipendentemente dal fatto che se ne sia i genitori biologici o meno."

Per concludere, una breve sintesi sulle ragioni del Sì e le ragioni del No o dell'astensionismo.

Luciana Leone: "Noi difendiamo la posizione dell'astensionismo. Non è scelta di comodo, né furbizia, né mancanza di coscienza civile. Equivale invece a un doppio No. No all'abrogazione di quelli che per noi sono i pilastri di una legge, che giudichiamo certamente perfettibile ma comunque buona - e No allo strumento referendario applicato a problematiche così complesse e delicate."

Milena Rutella: "La legge in Parlamento c'è già stata ed è, per usare le parole di Veronesi, inumana e ingiusta. Fondata su fattori ideologici e inadeguata ai bisogni reali della popolazione. Uno stato laico dovrebbe concedere diritto di cittadinanza a morali diverse. Sono quindi per il Sì ai quesiti abrogativi. Sono convinta che se vinceranno i Sì sarà possibile ridefinire la legge, migliorandola. Se dovessero vincere i No sarà difficilissimo correggerne le storture."

## Tutti in crisi da destra a sinistra

**"Il partito della cicoria si mangia l'ulivo, il partito unico promette gloria per tutti, in sicilia nasce la lega "Lombrdo"**

Sullo sfondo del declino economico e di una crisi sociale sempre più profonda e potenzialmente dirimente che profila un vero e proprio 'caso Italia', un paese a rischio recessione, si consuma il triste e un po' cinico rituale di una classe dirigente intesa ad assicurarsi la sopravvivenza o a massimizzare il successo attraverso tatticismi e formule che tralasciano i problemi reali del Paese e ignorano, ancora una volta, la necessità di una autoriforma della politica. Si assiste a una ostentazione di protagonismo a misura delle proprie ambizioni e appetiti, declina il rapporto con i cittadini ridotti a meri numeri elettorali. Non è ravvisabile altra logica nella scelta della diri/gerontocrazia democristiana (Marini e De Mita) di smarcare la Margherita dal listone ulivista per intercettare da sola i voti in prevedibile libera uscita dalle fila dei moderati della Cdl alle prossime elezioni politiche, perdendo di vista che proprio l'unità del centro sinistra alle regionali ha favorito questo smottamento.

La vittoria può dare alla testa, ma questa scelta denota anche una non sopita e atavica rivalità con gli alleati post-comunisti, accusati di volontà egemonica, una dispettosa ripicca realizzata per interposta persona, dal trasformista Rutelli che dichiara di non voler morire prodiano, lui che non voleva morire democristiano, e che ha indossato abiti radicali, verdi, ha cavalcato l'asinello, per apparecchiarsi, alle soglie dei 50, a una mensa che non dispenserà più solo cicoria.

Un expediente abile quanto spregiudicato concepito per spalancare la porta a detriti e riciclati della prima e della seconda Repubblica senza che la Fed o l'Unione o L'Ulivo possano obiettare alcunché, per strizzare l'occhio a una UDC riluttante a farsi irretire nelle maglie strette del partito unico di Berlusconi, per poter agitare, a seconda delle circostanze, la possibilità di una ricomposizione neo-centrista, potente calamita anche per frange significative di FI e AN.

Una democristianità non dichiarata, mai del tutto sopita, potrebbe, in un quadro di forte instabilità delle 2 coalizioni, fornire il filtro rimedio ai mali del Paese. A quali mali? Sono desolatamente pochi i medici della politica nostrana, abbon-

dano invece i pubblicitari, inventori di formule nuove e immagini accattivanti ma insipide, i costruttori di "case comuni" e di ponti che nessuno vuole abitare o attraversare. Subisce una pesante battuta d'arresto il processo unitario dell'Ulivo, laboratorio di incontro di culture politiche diverse, la socialista, la comunista, la cattolico-democratica, il tentativo di coagulare le diversità in una superiore comune identità, oltre gli steccati delle appartenenze, la prospettiva di un rinnovamento ideale oltre le ideologie, di un confronto programmatico all'altezza dei problemi e del contesto europeo e globale dal quale ci siamo pericolosamente allontanati. La politica vera, alta, sollecita del bene comune, stimolatrice di una dimensione piena e attiva della cittadinanza sta rischiando di venire soffocata dalle logiche partitiche e dalla persistente letargia della coscienza civile.

Esiste un problema di democrazia anche dentro i partiti, non solo nel loro rapporto con i cittadini. Emblematico il caso Catania: il Presidente della Provincia, nonché europarlamentare, ex segretario regionale di partito, un soggetto politico di peso, Raffaele Lombardo, si risolve a recidere una militanza più che trentennale con un partito al quale la Sicilia assicura da sola un buon 20% dei voti complessivi per esserne ricambiata con un'attenzione pari a zero. Non solo la Sicilia non ha trovato rappresentanza nei ministri senza voti dell'UDC, che preferisce rappresentare la propria nomenclatura interna più che le realtà territoriali, ma nonostante il bulgaro 61 a 0 la Sicilia e l'intero mezzogiorno sono rimasti privi di tutela e sostegno allo sviluppo.

Ben venga dunque il rilancio della questione meridionale, ma appare poi contraddittorio investire di questo bisogno di rappresentanza del territorio il massimo artefice di ogni centralizzazione di potere che proprio a Catania ha imposto la candidatura del proprio medico personale, con buona pace dell'autonomismo.

**Renzo Pintus**

## LEONFORTE

## L'Altipiano delle Serre un bene ambientale da salvaguardare e valorizzare

ENNA E PROVINCIA

A nord di Leonforte esiste un vasto territorio (850 ettari) che per la sua notevole importanza paesaggistica, la sua pregevolezza ecologica e il suo alto valore archeologico ed etno-antropologico meriterebbe essere conosciuto, salvaguardato e valorizzato. Tale territorio, dallo sviluppo orografico collinare e montagnoso, prende il nome di Altipiano delle Serre e giuridicamente ricade nei paesi di Nissoria e di Assoro e di S. Giorgio.

Il paesaggio, caratterizzato da suggestivi affioramenti rocciosi (la "Buffa", enorme spereone dal profilo di rospo e la "Perciata" rilievo dalla caratteristica cavità da cui prende il nome), è unico e integro. La vegetazione è costituita da essenze caratteristiche della "macchia mediterranea" come la roverella, la ginestra odorosa, il sommacco, il timo, l'euforbia cespugliosa e varie qualità di orchidee. Particolare interesse naturalistico presenta il Vallone della Buffa caratterizzato dalla presenza di sorgenti idriche che determinano la presenza di un'intricata vegetazione costituita da specie come il pioppo nero, il pioppo bianco, l'equiseto e il capelvenere. Non meno interessante è la fauna selvatica che vi vive. Infatti, è molto frequente riscontrare la presenza dell'istrice, della volpe, del riccio, della donnola, della poiana, del gheppio, della civetta e del corvo reale.

Il territorio è parte integrante di un vasto comprensorio archeologico che conserva

tracce di insediamenti antichi costituiti da abitati rupestri, tombe a camera e a forno che testimoniano la presenza dell'uomo sin dalla preistoria. Si rinvennero anche antichi resti di mulini ad acqua ed acquedotti. Interesse architettonico rivestono l'abbeveratoio dell'Acqua Nova, una costruzione a cupola araba e i ponti della tratta ferroviaria a scartamento ridotto Dittaino-Leonforte.

L'antica utilizzazione agricola del terri-



torio ha lasciato interessanti testimonianze costituite da estesi terrazzamenti, muri perimetrali in pietra e piccoli edifici rurali costruiti con materiali rinvenuti nella zona e perfettamente inseriti nel contesto paesaggistico. Si riscontrano inoltre i resti dei "pagghiari", antiche costruzioni contadine realizzate con pietre e canne tipiche del tradizionale paesaggio agrario del circondario.

Il territorio dell'Altipiano delle Serre merita, quindi, un intervento di tutela e lo strumento più adatto sarebbe, secondo il WWF Italia - Sezione Altesina diretta dall'ambientalista Luigi Buscemi, istituire una "Riserva naturale orientata" utile anche per evitare pressioni speculative che rischiano di devastare per sempre un ambiente unico nel panorama ecologico siciliano.

Tale rischio di distruzione, che danneggerebbe irrimediabilmente gli equilibri dell'ecosistema, deriva dalla paventata apertura di nuove cave, dall'incombente speculazione edilizia e dalla progettazione di un impianto eolico che comporterebbe l'apertura di nuove piste carrabili, nonché l'esecuzione di impattanti scavi di sbancamenti, l'alterazione delle qualità paesaggistiche, l'interferenza con i voli della fauna aviaria e la sussistenza di un deleterio inquinamento acustico.

L'istituzione della Riserva potrà essere un valido stimolo per una globale valorizzazione ambientale in cui saranno inserite: attività agrituristiche, corsi di educazione ambientale, escursionismo naturalistico e archeologico.

La sua presenza, oltre a salvaguardare un bene di alta valenza ambientale, determinerà sicuri risvolti turistici ed occupazionali che saranno occasione di sviluppo economico e sociale per l'intera provincia di Enna.

Enzo Barbera

## CALASCIBETTA

## Bilancio approvato, ma il Welfare è al capolinea

E' stato approvato il bilancio di previsione 2005, ma i tagli nel comune xibetano sono quasi a due cifre. Il risultato è desolante: si spende meno per l'assistenza ai disabili, per gli anziani e per le famiglie in difficoltà.

"A seguito di notevoli riduzioni dei trasferimenti, -dichiara l'assessore alla solidarietà sociale, Salvatore Catalano- ci sono stati problemi per riuscire ad equilibrare il bilancio e, purtroppo, l'Amministrazione ha dovuto ridurre le spese non obbligatorie e i tagli hanno interessato anche i servizi sociali".

La spesa sociale del comune è dunque diminuita e l'assessore Catalano, prendendo atto della riduzione delle somme a disposizione dei servizi sociali, di concerto con l'amministrazione, ha stabilito un principio.

"Per noi -ha detto- è stato importante mantenere in vita, seppure nelle difficoltà, i servizi socio-assistenziali, razionaliz-

zando però al massimo i costi e cercando, con interventi mirati, di privilegiare i cittadini più bisognosi. Un comune, quello xibetano, come tanti altri nel meridione d'Italia, arrivato al capolinea del welfare per tanti cittadini che da quest'anno non riceveranno più il sostegno dell'assistenza pubblica.

Intanto la Giunta comunale, presieduta dal sindaco Giuseppe Lo Vetri, ha approvato il bando di selezione per la stabilizzazione di dieci lavoratori impegnati in attività socialmente utili.

"Un obiettivo raggiunto -sottolinea Salvatore Catalano- che assicura un futuro più stabile a dei lavoratori Lsu che, attraverso la stipula di contratti quinquennali a tempo determinato, copriranno dei profili professionali di assoluta necessità per la comunità di Calascibetta".

Saranno assunti 3 agenti di polizia municipale, 2 istruttori contabili, 1 istruttore amministrativo, 2 custodi-manutentori e 2 custodi-necrofori. I criteri di selezione

sono quelli disposti dalla L.R. n° 21/2003 e dalla circolare dell'assessorato regionale n° 39/2004.

Le domande pervenute entro il 26 maggio saranno esaminate da una apposita commissione composta dal segretario comunale, dal dirigente dell'area contabile e dal responsabile del servizio personale.

Espletata la selezione, i nominativi saranno tempestivamente comunicati all'Agenzia regionale per l'impiego che provvederà a trasmettere i relativi decreti di finanziamento già approvati.

La data di prevista entrata in servizio sarà probabilmente il primo luglio. Infine, sono previsti entro giugno assunzioni per cinque giovani disoccupati che, per tre mesi e per cinque ore al giorno, si occuperanno di verde pubblico e manutenzione varia.

Pietro Lisacchi

Nicosia

## Con il caldo iniziano gli odori sgradevoli

Possiamo ormai affermare che ,oltre ad un aumento delle temperature,il vento africano apporta alla nostra cittadina un effetto complementare, dato da un odore nauseabondo che sembrerebbe essere imputabile ai rifiuti presenti nella discarica di contrada canalotto.

Il dubbio amletico è stato risolto nella risposta ufficiale alla questione. Il cattivo odore proveniva dalla discarica,ma era dovuto alla rimozione di vecchi rifiuti che traslati da un posto all'altro sprigionavano l'essenza sgradevole.

Certo se soffia vento la colpa non può essere imputata a qualcuno,sempre che non la si voglia attribuire ad Eolo il dio dei venti. Ma il quesito che ci si pone è un altro. Potrà servire questo precedente la prossima volta che si effettueranno operazioni similari? "Ai posteri l'ardua sentenza".

Più complicata sembra la questione relativa alla possibilità di potere accogliere sempre nella



suddetta discarica i rifiuti provenienti dal territorio messinese. La questione è molto più complessa di quello che sembra, non soltanto per la sovra capienza di una discarica relativamente grande come quella di Nicosia ,ma anche

per le difficoltà relative al trasporto che da esso ne deriverebbero.

Infatti preclusa la Via Marcello Capra al transito di mezzi pesanti, l'unica via accessibile per la discarica sembrerebbe essere Piazza S.Francesco con tutte le

conseguenze "catastrofiche" che ne deriverrebbero per la circolazione locale. Il risultato sarebbe una colonna continua di autovetture con una mobilità ridotta e un inquinamento acustico considerevole. Il tutto in un circuito cittadino che vedrebbe come punto di partenza piazza S. Francesco, si articolerebbe per Via Umberto, Via Roma,piazza Marconi, Via S.Benedetto e Via S.Anna questa ultima già difficoltosa per la presenza al suo ingresso di una curva cieca che crea problemi tra una autovettura ed un camion,figuriamoci tra due mezzi pesanti.

La risposta alla paventata possibilità deve essere particolarmente attenta considerato che le vie in questione conducono verso l'Ospedale verso il Tribunale nonché verso uffici comunali quotidianamente afflitti da una utenza che deve fare i conti anche con gli orari degli sportelli.

Luigi Calandra

VILLAPRIOLO

## Si rinasce dando un calcio all'abbandono

Qualcosa finalmente si muove sul fronte dell'edificio scolastico "Materna e Media" della frazione di Villapriolo, per il quale il Genio Civile di Enna ha presentato un progetto di 211.690 euro finanziato dall'Assessorato Regionale ai LL.PP. Il plesso scolastico, ormai chiuso da anni, rinascerà a nuova vita. Infatti i lavori saranno completati tra qualche mese.

Negli anni passati le infiltrazioni d'acqua avevano ridotto l'edificio in pessime condizioni strutturali con il deterioramento delle caratteristiche tecniche e meccaniche delle travi di fondazioni e le conseguenti lesioni interne dovute all'abbassamento dei solai.

Un calcio, dunque, ad anni di abbandono che però, a causa del ridotto importo finanziato dalla regione, non basterà per rendere usufruibile sin dal nuovo anno scolastico la scuola. Infatti, questo intervento consiste essenzialmente nella demolizione e ricostruzione di tutti i solai interni e dei tramezzi, nel ripristino delle strutture in calcestruzzo degradato, nella realizzazione di un adeguato drenaggio attorno al perimetro dell'edificio e nel rifacimento dell'intero lastrico esterno.

Ma, questo intervento, rappresenta soltanto il primo tassello del piano di recupero.

Passo per certi versi ancora più importante è quello che prevede il definitivo completamento delle opere interne come l'impianto di riscaldamento, l'illuminazione, le porte interne, i servizi igienici, l'abbattimento delle barriere architettoniche e tanti altri lavori il cui costo complessivo si aggirerà sui 300 mila euro.

A tale proposito, il sindaco Franco Costanza ha dato disposizione al responsabile dell'Ufficio tecnico, ing. Antonio Faraci, di predisporre un progetto che sarà inviato entro il mese di giugno alla Regione per essere inserito in un programma di finanziamento straordinario per l'edilizia scolastica. In ogni caso, se il finanziamento della regione non dovesse arrivare, sembra che sia intenzione dell'Amministrazione comunale di prevedere

nel bilancio di previsione 2005 la somma di 150 mila euro per completare eventualmente i lavori in economia.

Questo è dunque un primo avvio di lavori con un finanziamento che non basta a risolvere in toto il problema di una scuola degna di questo nome.

C'è da sperare che si riescano a trovare le somme necessarie per completare i lavori; in considerazione anche del fatto che i ragazzi della scuola media e i bambini della materna, da anni ormai, sono ospiti di altre strutture con spazi abbastanza limitati e tali da non consentire ampia libertà e pieno diritto allo studio.

Pietro Lisacchi





**PIAZZA ARMERINA**

# Artigianato e imprenditoria, radici del territorio

ENNA E PROVINCIA

"Ad un anno esatto dall'elezione della nuova amministrazione, riscontriamo che nulla si è fatto per quanto riguarda il comparto dell'artigianato a Piazza Armerina". Non nasconde la propria amarezza Salvatore Lana della Cna. "Le nostre rivendicazioni -spiega- sono ferme da quando le abbiamo presentate in campagna elettorale a tutti i gruppi politici.

Da allora non si è mosso niente". Piazza Armerina, una città in chiaro scuro, con una amministrazione comunale tutta protesa ad assistere alla telenovela della Villa Romana del Casale, che trascura le tante emergenze, esigenze e difficoltà di una comunità, che sente sempre più lontano il "Palazzo di Città". "Con l'amministrazione ci siamo incontrati il 18 febbraio scorso" -dice Lana; "e questo solo dopo ben nove richieste. Da allora, solo promesse. Ma nulla di fatto. Non c'è una sola nostra rivendicazione sulla quale si possa dire che si stia lavorando: c'è un immobilismo totale".

Dubbi e perplessità quelli espressi dalla Cna nei confronti del sindaco Maurizio Prestifilippo, ma anche la ricerca di un dialogo per individuare assieme punti di intervento formali e sostanziali per l'immediato e il lungo termine, con assunzioni dirette di responsabilità. "Il sistema economico di Piazza Armerina -sostiene Lana- si basa principalmente sulla piccola imprenditoria diffusa e radicata sul territorio.

La Cna rappresenta queste imprese, i

loro valori, i loro interessi e le loro prospettive riguardo lo sviluppo occupazionale e sociale della città".

Una forte presa di posizione questa, ribadita da chi vuole portare avanti, senza tanti tentennamenti, rivendicazioni di una categoria p e r favorir e la c re a z i o n e di un sistema di reti da cui possa scaturire nuove opportunità di lavoro e di affari per le stesse imprese. "La nostra presenza -sostiene Lana- è di stimolo, fatta di relazioni e di concertazione con le istituzioni locali per promuovere una politica che crei un ambiente favorevole allo sviluppo e all'innovazione del sistema dell'artigianato e delle piccole e medie imprese".

Ma cosa chiedono gli artigiani e le imprese armerine all'amministrazione Prestifilippo? "Chiediamo -dicono- dopo oltre vent'anni di promesse e illusioni, una zona artigianale; il completamento del nuovo cimitero

Bellia; un albo comunale delle imprese artigiane censite per categorie; un regolamento, concordato, di avvio attività nel centro storico; una rivisitazione del regolamento dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dai cicli produttivi per le quali le imprese pagano le aziende autorizzate; l'abolizione della Tosap; un regolamento per la manutenzione obbligatoria degli impianti di gas a prezzo calmierato alle imprese aderenti; un regolamento di mostre e fiere e la programmazione di una fiera dell'imprenditoria; la modifica delle attuali autorizzazioni di autonoleggio di rimessa in autonoleggio da piazza, per consentire alla categoria di beneficiare della riduzione della accise sul gasolio; un confronto programmatico sull'imprenditoria femminile; corsi di informatica per gli imprenditori e aiuti economici per l'acquisto di computer; creazione di una "scuola mestieri" per la qualificazione di giovani da inserire nelle imprese; tavolo di confronto tra amministrazione e associazioni di categoria per il mercato settimanale e le fiere; proposta di apertura di uno sportello decentrato della Camera di commercio".

Lungo sarebbe ancora l'elenco, ma chiedono, soprattutto, all'Amministrazione Prestifilippo, incontri per discutere dei tanti problemi in modo da fissare seriamente modi e tempi per le loro soluzioni.

Giacomo Lisacchi



**ASSORO**

## "Fumo negli occhi?"

Sabato 21 maggio, la compagnia teatrale "Le Maschere" di Assoro ha aderito, con grande umanità, ad un'iniziativa molto interessante promossa dall'Associazione "Lorenzo Lama", rappresentando la commedia in 3 atti di Romano e Faenza: "Fumo negli occhi" in un teatro abbastanza singolare: la casa circondariale di Piazza Armerina...

La rappresentazione, alla quale erano presenti anche due funzionari del Ministero delle Politiche Sociali, ha riscosso grande successo fra gli "ospiti" della "casa", che hanno apprezzato con molto entusiasmo lo spettacolo offerto dagli attori della compagnia, i quali con la loro bravura e su un palcoscenico alquanto improvvisato, hanno regalato allo speciale pubblico, momenti di vero divertimento (a scapito del titolo della commedia!) facendo dimenticare, almeno per qualche ora, la triste condizioni in cui si trovano.

Gli organizzatori, soddisfatti per la riuscita del loro progetto, hanno proposto alla compagnia di ripetere la stessa esperienza in altre case circondariali della zona. Naturalmente gli attori hanno accettato la proposta consapevoli del fatto che... come insegna il Sommo Poeta: "Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza"...

Cristina Barbera

**SPERLINGA**

## "Architectural Meetings: la tecnologia NASA nelle costruzioni

Lunedì 30 Maggio, con un intervento sulle nuove tecnologie nel campo della deumidificazione in edilizia si sono conclusi gli appuntamenti Architectural Meetings per il mese di Maggio. Grande è la soddisfazione degli organizzatori, gli architetti Andrea Caporali, Giuseppina Farina, Sebastiano Fazzi, Ennio Palermo e Paolo Sperlinga, per il successo di partecipazione che hanno avuto gli appuntamenti del mese patrocinati dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Enna, dal Dipartimento di Storia e Progetto nell'Architettura della Facoltà di Architettura di Palermo, dal Club Unesco di Enna e dall'Associazione culturale Architectural Noise.

In maniera particolare è stato molto apprezzato l'incontro tenuto presso il Castello di Sperlinga che ha visto una massiccia partecipazione di addetti ai lavori e non solo. L'appuntamento è iniziato con una approfondita presentazione, effettuata dall'arch. Antonio Bonomo, sull'architettura rupestre presente nell'entroterra siciliano e soprattutto nell'area di Sperlinga. Si è proseguito con una visita del castello partendo dalle sale di rappresentanza e proseguendo per le prigioni, i locali di servizio e concludendo con un sopralluogo sul torrione che domina tutta la vallata sottostante. La seconda parte dell'incontro è stata incentrata sulla visita delle grotte che fino ai primi anni del 1900 costituivano le uniche dimore del centro abitato ed oggi stanno per essere acquistate dal comune al fine di valorizzarle e creare un percorso culturale da proporre ai numerosi visitatori che annualmente giungono a Sperlinga. Un piacevole fuori programma è

stata la degustazione di alcuni prodotti tipici offerti dalla Comune di Sperlinga che ha



volutamente voluto essere presente in questa occasione per ribadire l'importanza che la città riveste sia dal punto di vista paesaggistico che monumentale nell'ambito provinciale e regionale. A conclusione della visita l'arch. Bonomo ha evidenziato il fatto che per la prima volta il tema di un incontro Architectural Meetings è stato non solo il contenuto dell'evento ma anche il contenitore e si è reso disponibile per successive visite di approfondimento e di studio dell'intera area comunale di Sperlinga.

Nelle sale di Palazzo Pollicarini è stato dedicato uno spazio ai materiali in edilizia con l'intervento dell'arch. Emanuele Pero affiancato da alcuni tecnici provenienti dalla Germania che hanno spiegato le nuove tecnologie sperimentate dalla NASA nei progetti spaziali e che oggi vengono applicate in alcune soluzioni per la deumidificazione e coibentazione brevettata dalla Thermoshield, la Ecodry e la Edimat.

Mario Barbarino

**BARRAFRANCA****Lo stato per prevenire ogni forma di disagio**

In molti, dopo l'operazione mammut, di cui si è ampiamente occupata la stampa e che ha portato davanti agli inquirenti almeno una ventina di barresi, hanno tirato un sospiro di sollievo. Lo Stato c'è, ma lo Stato non è e non può essere soltanto repressione.

Lo stato è anche prevenzione del disa-



gio e assistenza socio-sanitaria per le categorie a rischio. Ora, finalmente, qualcosa comincia a muoversi anche in questa direzione. L'assessore ai servizi sociali, Filippo Raspa, ha elaborato, con i membri del IV settore coordinati dal consigliere Alessandro Cumia, tutta una serie di proget-

ti che se andranno a buon fine serviranno a dimostrare che lo Stato non è solo repressione. All'interno del progetto contenitore "Risanamento sociale", sono presenti diverse misure che hanno diversi riferimenti normativi tra cui la legge n. 238/00 e la legge regionale n. 22/86. Per tutti gli interventi progettuali è previsto un cofinanziamento Regione- Comune. L'Amministrazione Comunale si dichiara disposta a intervenire con i propri fondi di bilancio per un importo pari al 20% dell'intero ammontare. I progetti presentati sono i seguenti:

- " mediazione socio-assistenziale in favore dei soggetti con disabilità psichiche;
- " potenziamento delle attività del centro socio-assistenziale C.S.R. di Barrafranca;
- " iniziative in favore delle ragazze madri e separate a rischio di marginalità sociale;
- " supporto ai nuclei familiari con problemi di giustizia;
- " attivazione di un centro ascolto per le famiglie multiproblematiche.

Ogni progetto individua e delle situazioni di disagio psicologico, economico-sociale e cerca di proporre delle soluzioni mirate. Che

qualcosa, infine, sia cambiato nella gestione della prevenzione lo si intuisce da un dettaglio: una normale richiesta di contributo, avanzata dal presidente del Centro di Promozione Sociale "Madre Teresa di Calcutta", per il servizio di trasporto degli anziani e dei ragazzi disabili è stata soddisfatta in tempi rapidi. Non solo per "la natura del servizio", ma anche per le altre attività svolte dall'ONLUS che hanno "rilevante e positiva ricaduta sul tessuto sociale", come si legge nella perorazione dell'assessore Raspa.

Questa delibera è il primo di una nuova serie di interventi che la Giunta Marchi ha dichiarato di voler potenziare o attivare ex novo nel campo dei servizi socio-assistenziali.

Come si è scritto su queste pagine i progetti sono soprattutto i "desideri" degli amministratori, ma in questo caso sono anche una risposta ragionata ai malesseri della nostra comunità, sciorinati in piazza, senza pudore, dalla cronaca nera.

**Carmelo Orofino**

**PIETRAPERZIA****Le idee vincono sull'aggressione verbale**

L'atteso testa a testa c'è stato. Pietraperzia ha premiato la dottoressa Caterina Bevilacqua contro il sindaco uscente avvocato Luigino Palascino. E non è una vittoria di poco conto. Caterina Bevilacqua, ha ottenuto il 42 % dei voti, invece il sindaco uscente Palascino ha ottenuto il 36 %. L'altro sfidante il dott. Giuseppe Gangitano ha riportato il 22 % delle preferenze.

Quasi un cittadino su due ha deciso di cambiare registro non volendo riconfermare il sindaco uscente Palascino. Indirizzando la preferenza verso Caterina Bevilacqua, i Pietrini hanno deciso, per il prossimo quinquennio, di operare una svolta nella vita socioeconomica della città, come propone il programma elettorale del candidato eletto.

Nella Pietraperzia che non dimenticava di essere stata una vecchia roccaforte socialista e comunista, spesso, il confronto, tra il sindaco Palascino e gli altri due candidati alla carica di sindaco, è stato caratterizzato da toni aspri.

Verè è proprie aggressioni verbali sono state rivolte dal sindaco uscente a parecchi candidati delle altre liste, alle quali sono seguite le repliche, per fortuna, di altro tono.

Palascino è stato il sindaco legato alle scelte delle opere infrastrutturali, che ha potuto gestire una considerevole montagna di denaro. Ma questo non è bastato ad ottenere la riconfer-

ma e forse ha pagato un eccessivo protagonismo nella macchina amministrativa.

L'analisi che la dott.ssa Bevilacqua fa della sua vittoria privilegia il risultato di squadra della coalizione di centrosinistra allargata agli indipendenti. "Ho avuto il sostegno pieno dei partiti del centrosinistra, dell'area cattolica, di parte dell'UDC e degli indipendenti - ha commentato il nuovo sindaco.

Abbiamo scommesso su questa impostazione politica e abbiamo avuto ragione. La lista Pietraperzia Cambia si è presentata con un programma ricco, articolato e minuzioso, che la gente ha premiato. La nostra proposta è stata giudicata credibile e fattibile per le qualità dei nostri candidati consiglieri. C'è molto da lavorare a Pietraperzia, a partire dallo stile della dialettica politica, dal metodo da utilizzare per realizzare le idee che abbiamo ricevuto dalla gente e che dobbiamo mettere in atto in maniera efficiente ed efficace per poter affrontare la sfida dello sviluppo".

Lo sconfitto, di cui si legge in faccia la delusione per il risultato ottenuto, nel suo comizio di ringraziamento del 20 maggio, ha messo in dubbio, con i soliti toni accesi, la reale possibilità di una futura buona amministrazione senza la sua guida.

Il nuovo sindaco Bevilacqua è stato festeggiato subito dopo lo scrutinio e all'indoma-



ni con applausi, abbracci da parte di tutti i sostenitori e non.

I primi passi in programma sono l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale previsto per il 30 maggio e la designazione dei restanti assessori comunali.

Nell'aria c'è tanta speranza per una nuova amministrazione che porti la città fuori dal tunnel della crisi socioeconomica.

**Elisa Mastro Simone**



**VENDESI**  
MOTO MODELLO RADIOCOMANDATO  
MOTORE A SCOPPIO TEL 329.7145871

## CALCIO

# Obiettivo Eccellenza

La tanto sognata promozione al campionato di Eccellenza potrebbe diventare

dell'Enna Salvatore Bertuccio - Vinceremo la finale e andremo in Eccellenza".



Il capitano Salvatore Bertuccio

realtà. Con la meritata vittoria ai calci di rigori in semifinale contro il Buseto, infatti, i ragazzi di Giovanni Falsone vanno diretti in finali, dove incontreranno la Torrenovese. La squadra messinese è obiettivamente ostica da affrontare, ma a questo punto vedersi scappare davanti il treno dell'Eccellenza sarebbe veramente una beffa. I gialloverdi,

infatti, hanno dimostrato di avere le qualità di una squadra di categoria superiore e per questo motivo metteranno anima e corpo in campo per raggiungere l'obiettivo voluto da tutti. Per la finale del Torneo Tomaselli, che si disputerà sabato allo stadio Pian del Lago di Caltanissetta ci si aspetta

un vero e proprio esodo dei tifosi gialloverdi, volenterosi di festeggiare il ritorno in Eccellenza dopo quattro stagioni. Inevitabilmente l'entusiasmo all'interno dello spogliatoio ennese è alle stelle. "Abbiamo dimostrato di valere la categoria superiore - ha dichiarato il capitano

Sulla stessa linea i compagni di squadra. "Stanno venendo fuori tutti i sacrifici fatti durante la stagione - ha dichiarato Gianfranco Acciaio - Questa è l'annata giusta per vincere". "Vogliamo vincere questa finale - continuano in coro Mariano Quagliaro e Giuseppe Anicito - per coronare il sogno che inseguiamo da tre stagioni". Certamente i fattori a favore perché la squadra di Giovanni Falsone riesca a raggiungere l'obiettivo Eccellenza ci sono tutti.

E' del mister gialloverdi l'ultima analisi della partita. "Io nella Promozione in Eccellenza ci ho sempre creduto, anche quan-



Il centrocampista Mariano Quagliaro

do sono venuto a Novembre, avendo tutto da perdere e di mettere in discussione la mia posizione. Avevo promesso alla gente di Enna di portare la squadra alla finale del Torneo Tomaselli e ho mantenuto l'impegno, adesso sta alla Torrenovese vincere contro di noi".

## PALLAVOLO MASCHILE

# Diavoli Rossi al secondo turno

La città di Nicosia continua a coltivare il sogno della serie A-2. Battendo sabato 28 maggio al tensostatico di via Matteotti della cittadina madonita gli umbri del Persichetti Marsciano Perugia nella gara tre del primo turno, i Diavoli Rossi di Nicosia si qualificano per il secondo turno successivo dei play off per la promozione in serie A-2 di pallavolo maschile.

Si inizia, quindi, Mercoledì 1 giugno, quando il sestetto del coach Mimmo Tripi se la vedrà con i pugliesi del Modugno, formazione che militava in campionato nello stesso girone dei Diavoli Rossi e che ha chiuso la stagione regolare al terzo posto e che nel primo turno dei play off si è liquidato in due sole gare il Volley Arezzo, partendo tra l'altro dallo svantaggio del fattore campo.

Quindi per i Diavoli Rossi il vantaggio di poter giocare anche il secondo turno con l'eventuale "bella" in casa.

Si inizia con la gara "uno" mercoledì 1 giugno a

ancora Nicosia alle 20,30. "Meritavamo di passare il turno perché nel bilancio complessivo delle tre partite abbiamo dimostrato di essere più forti - ha dichiarato il patron dei Diavoli Rossi Alfredo Lo Faro - adesso ci troveremo di fronte lo scoglio Modugno che in questo momento, a quanto detto da chi li ha visti giocare in queste ultime gare è la squadra più in forma del momento.

Ma noi però abbiamo il vantaggio di giocare con l'eventuale bella in casa e non possiamo fallire questa opportunità che ci ha dato il calendario.

E mi auguro che anche mercoledì 1 giugno il pubblico venga numeroso a darci una grande mano d'aiuto trasformandosi nel "settimo uomo".

Vogliamo continuare questo cammino nei play off ed andare il più lontano possibile.

La serie A-2? Sognare non costa nulla!"

ENNA - SPORT

## CALCIO A5

# C1 tra sogno e realtà

Saranno gli ultimi 60 minuti della stagione per l'Ennese di Massimo Rizza, dopodiché squadra, società e tifosi sapranno se la serie C1 diventerà realtà o resterà per l'ennesima stagione un sogno da raggiungere.

I Gialloverdi, che nella prima partita del triangolare all'italiana per la promozione hanno battuto con un secco 3-2 i Palermitani del Castelvetrano, sabato sera si recheranno sul campo del Misterbianco per giocarsi le sorti della stagione.

I Catanesi non sono certamente gli avversari più abbordabili, ma con una prestazione di carattere Ivan Orlando e compagni potrebbero festeggiare la promozione, nonostante l'ambiente nel campo catanese non sia certamente dei migliori. Ci si aspetta, quindi, che i tifosi seguino in massa la squadra e che rappresentino il sesto uomo in campo.

**LIBERTAS** - Sono avvenute venerdì 27 Maggio le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 2005/08. Conferma del presidente uscente prof. Ettore Rivoli, mentre i consiglieri eletti sono Michele Milano, Eugenio Trovato, Roberto Scinaro e Filippo Giarrizzo.

**TENNISTAVOLO** - Elezioni per gli organi federali anche della Ft.Te.T., che sono avvenute sabato 28 Maggio presso i locali del C.O.N.I. Enna. Confermato il presidente uscente Luigi Giummulè, mentre i nuovi consiglieri eletti sono B. Patello, M. Didietro, B. Buscamì e O. Scilimpa.

## SPORT AMATORIALE

# Vespa club Enna

Sta per iniziare l'attività sportiva-culturale del Vespa Club di Enna anno 2005, che ha lasciato la stagione passata con la grandissima manifestazione del 1° Raduno Regionale che ha visto la partecipazione di circa 250 vespisti provenienti da tutta l'isola.

Il nostro Club è aperto a tutti e il termine ultimo per iscriversi al Vespa Club di Enna è il 20 Giugno, contattando i seguenti numeri telefonici: Presidente Murgano Gaetano Tel 0935 565557 Cell. 3476945701; Vice Presidente Casano Giovanni Tel 0935 565538 Cell. 3498063019.

Inoltre per il 15-16 e 17 Luglio alla Galleria Civica di Enna presso la Piazza Scelfo verrà allestita una mostra di moto e vespe d'epoca al fine di divulgare la storia di quanto ha contribuito alla motorizzazione dell'Italia dall'immediato dopo guerra fino ai nostri giorni, pertanto la cittadinanza ennese è invitata a partecipare.

# DEDALO *Sicilia*

## Librino avrà una scuola d'arte e spettacolo

Librino, simbolo di tutte le periferie, di tutti i sud del mondo, sembra sia tornato a godere del riflesso di uno sguardo più attento, da parte dell'amministrazione comunale. Dopo la concessione del buono casa per le famiglie di senzatetto del quartiere, l'annuncio, qualche settimana prima delle elezioni, da parte del rieletto sindaco Umberto Scapagnini di voler far nascere, non a caso a Librino, una scuola di arte e spettacolo sul modello di quella fondata da Maria De Filippi in seno alla trasmissione "Amici" di Canale 5.

Un'impresa non facile da realizzare, ma con molteplici finalità che mirano soprattutto a dare la possibilità ai giovani del quartiere e ai catanesi in generale, di trovare un centro di riferimento dove coltivare i loro sogni artistici al seguito di professionisti. Il progetto denominato "Figli di una frontiera" è supportato dall'Associazione culturale "Blue Eyes", la quale dal 2004 opera in regime di protocollo d'intesa con il Comune di Catania, occupandosi della rieducazione dei soggetti disagiati, come il reinserimento degli ex-detenuti in pena alternativa.

"Questa iniziativa - ha dichiarato il sindaco Scapagnini - è un buon esempio di come deve funzionare la collaborazione positiva tra l'ente e le associazioni di volontariato. Realizzare sul campo significa dare ai giovani

delle nostre periferie nuove opportunità e questo si può attuare attraverso due tipi di interventi: la realizzazione di strutture sul territorio, la collaborazione attiva e costruttiva della gente. Librino, dopo anni di abbandono, era semplicemente un dormitorio, ora sta diventando una vera città nella città pulsante di cantieri aperti, attività ed iniziative".

All'incontro con la stampa, presenti anche l'Assessore alla Promozione Sociale e responsabile del progetto speciale per Librino, Ignazio De Mauro e il presidente della sesta commissione consiliare "Attività produttive", Gianni Vasta oltre che il presidente della "Blue Eyes", Zelinda Vitale, la quale ha così spiegato: "Siamo fortemente impegnati nel quartiere e, grazie alla legge 328, la nostra associazione è riuscita a creare anche nuovi posti di lavoro.

Siamo in piena azione: 3 progetti sono già stati depositati e altrettanti sono già definiti pronti per partire. Per quanto riguarda la scuola conto di recarmi a Roma, dove spero di incontrare Maria De Filippi per chiederle consigli e informazioni e non si sa mai, anche un tantino di aiuto."In che termini si richieda



Uno scorcio di Librino

l'aiuto non è stato precisato, ma Catania ha già cominciato a darsi da fare. È stata organizzata infatti, una serata al Capannone, con l'attore Gabriel Garko e i dj di "Radio Smile", servita a raccogliere una somma di denaro per iniziare i lavori di ristrutturazione di un edificio che si estende per un centinaio di metri quadri in via Bummacarro, identificato come possibile sede della scuola. È la seconda iniziativa, dopo quella di far sorgere il Museo Internazionale dell'Immagine, a proclamare la rinascita del problematico quartiere. Queste mire avrebbero alla trasformazione del suburbano in un centro che dovrebbe distinguersi per il fermento artistico e culturale. Per questo, però occorrerà lavorare ancora tanto e attendere con pazienza ancora per un po'.

Laura Bonasera

## La fiumara d'arte L'infiolata di Piazza Armerina

La Sicilia, si sa, è terra di rispetto. Si possono sfregiare le coste, contendere i centri storici, cementare i fiumi, scorticare le montagne. Ma la regola aurea è fare senza mai alzare la voce, senza farlo sapere in giro, senza renderlo pubblico. Non è necessario che sia tutto in regola, ma rimane sottinteso non chiedere alcuna legittimazione.

Antonio Presti, ideatore e realizzatore della Fiumara d'arte, l'esempio classico di land art in Sicilia, così come Gibellina, chiede sfrontatamente una regolarizzazione.

Un riconoscimento di dignità per l'insieme di monumenti singoli e astrusi sparsi tra i paesi dei Nebrodi costruiti abusivamente e oggi res nullius.

Un atto di buona

volontà da parte del governo dell'isola per salvare opere corrose già dal tempo e dalla salsedine, dal vento e dal disinteresse..

Ma la Regione siciliana, compiacente e comprensiva davanti a speculazioni mortificanti, in questo caso a tirato fuori le unghie. L'Assessore ai beni culturali Pagano lo ha giudicato un atto di lesa maestà, una prevaricazione.

Gli interessi di turismo minore, di nicchia e forse non solo di questi paesi nebrodici vengono posposti all'orgoglio del Governo isolano. Un sadomasochismo sconcertante. Serve una manifestazione di pubblica ammandata di Antonio Presti, poi si vedrà.

Marco Rizzo

Dal 21 al 22 Maggio, la Città di Piazza Armerina ha festeggiato l'VIII edizione della manifestazione "Cortili e Balconi fioriti", comunemente detta "Infiolata".

Questa festa, organizzata dall'Amministrazione Comunale, dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, dall'Assessorato al Turismo e da FIDAPA; LIONS; ROTARY E KIWANIS, mira a promuovere la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città di Piazza Armerina e ad incrementare il turismo del territorio.

Ogni anno, nella penultima decade di maggio, nel centro storico, caratteristico per le sue strutture medioevali, vengono addobbati ed abbelliti con piante e fiori, cortili, balconi di privati e le vetrine dei negozianti che concorrono, tutti, alla premiazione in denaro per il migliore allestimento. Inoltre, partecipano alla manifestazione le associazioni no profit, le scuole di ogni ordine e grado e le categorie produttive per infiorare la Piazza Garibaldi con bozzetti che, quest'anno, si sono ispirati ai "Mosaici di Piazza Armerina".

La commissione giudicatrice è composta da esperti d'arte e rappresentanti del mondo della cultura.

L'Infiolata è stata caratterizzata da varie manifestazioni artistico - folkloristiche come le varie mostre dedicate alla pittura, alla fotografia, alle moto e alle auto d'epoca e un defilé di moda. La Città è stata allestita da una sfilata medioevale alla quale hanno anche partecipato gli Sbandieratori dell'Associazione "Casa Normanna" di Motta S. Anastasia (CT).

Infine, dal 21 al 31 maggio si svolge, come ogni anno, nella piazza antistante la Cattedrale, la "Fiera di primavera", con artigiani provenienti da diverse parti della Sicilia.

La festa dell'Infiolata, oltre a celebrare la primavera, la creatività e la fantasia, costituisce un'occasione in cui le tradizioni storiche e culturali del passato si fondono con i nostri tempi, costituendo un prologo di quella che è, ogni anno, la rappresentazione più significativa della Città: il Palio dei Normanni.

Ilaria Spampinato

## Giornata conclusiva di "Puliamo il mondo"

Gli alunni della scuola Pertini hanno dato vita ad una manifestazione alla foce del fiume Oreto a conclusione di "Puliamo il mondo", l'iniziativa promossa dall'assessorato all'Ambiente del Comune in collaborazione con Legambiente. Nella scorsa settimana, alla presenza dell'assessore all'Ambiente, Giovanni Avanti e di un centinaio di studenti della scuola "Pertini" che hanno preso parte al progetto, sono state piantate alcune palme lungo la foce del fiume e sistemate una serie di aiuole realizzate nel corso dell'anno scolastico nel laboratorio per il riciclaggio dei materiali usati. I ragazzi hanno curato ed allestito una mostra storico-fotografica sul fiume Oreto. Il progetto era nato in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, già nel dicembre scorso, gli studenti, con gli esperti di Legambiente, avevano partecipato alla pulizia della foce del fiume. Nei mesi seguenti hanno ricostruito la storia del corso d'acqua e scattato le foto per poi allestire la mostra.

## "Prima Aziz" festival al quarto anno

PALERMO

Quattro anni che hanno visto la crescita e la diffusione di qualità del cinema breve internazionale e della cultura alle forme brevi della comunicazione audiovisiva. Centinaia di videomaker anche e soprattutto esteri, hanno potuto farsi conoscere e stimare con le loro opere. Quattro anni che hanno premiato con grandi soddisfazioni l'impegno degli organizzatori e lo staff della manifestazione, e che sicuramente hanno giovato alla Città di Palermo e non solo. Si stima in circa 6000 unità il pubblico intervenuto. PRIMA AZIZ, Festival internazionale competitivo del cinema breve, nasce nel 2000, negli anni si è rafforzato, grazie anche al supporto dell'Assessorato alla Cultura della Città di Palermo. L'archivio dei video che hanno partecipato durante gli anni al Festival, saranno presto fruibili presso la Mediateca Di Palazzo Ziino e la Biblioteca Comunale

di Piazza Casa Professa. Fino al 30 giugno, con ingresso libero, è preannunciata una retrospettiva dei MIGLIORI VIDEO transanti durante i quattro anni di PRIMA AZIZ Festival, insieme a nuovi progetti per la diffusione e la promozione del cinema breve nazionale internazionale e soprattutto SICILIANO. PRIMA AZIZ Festival RETROSPETTIVE" attende il pubblico dal 28 al 30 giugno 2005 dalle ore 21,00 presso il chiostro del complesso monumentale di Casa Professa. Si alterneranno cortometraggi di fiction animazione documentari e videoclip, videoarte e molto altro, selezionati tra i migliori lavori pervenuti a PRIMA AZIZ FESTIVAL e proiettati corti MAI VISTI. All'interno della manifestazione : degustazioni di vini offerti dalle più note case vinicole.

## La chiesa siciliana contro l'assistenzialismo. Riflessioni

L'assistenzialismo presente in Sicilia è una delle principali cause della precarietà socio economica". Questa affermazione non rappresenta la condivisibile conclusione dell'ennesimo economista studioso dei problemi dello sviluppo isolano, ma il risultato di un documento della chiesa siciliana, corroborato dai dati forniti dai Centri di Ascolto della Caritas diocesana. Il presidente della conferenza episcopale, Cardinal De Giorgi non considera una "sfortunata fatalità" il mancato decollo economico dell'isola, poiché si spiega con la scelta di errate abitudini legate al clientelismo e all'assistenzialismo; vengono pertanto bocciate per inadeguatezza tutte quelle misure assistenziali come nel caso degli L.S.U. o dell'improduttiva rete dei sistemi della formazione che non favori-

sono il mercato e le sue regole, e viene più in generale affermato l'anacronismo del lavoro pubblico. Insomma l'assistenzialismo messo in atto dallo Stato crea il circolo vizioso della povertà. A tal proposito ci poniamo degli interrogativi.

Quali misure economiche dovrebbe, secondo i vescovi, approntare lo Stato per rilanciare il lavoro? Quando parlano di meccanismi di sviluppo autoprospulsi a cosa si riferiscono esattamente? Il problema è che non sappiamo se definire questo dossier della chiesa siciliana come una clamorosa presa di posizione o come un atto d'ipocrisia. Noi riteniamo che lo sviluppo economico e il progresso morale saranno possibili se lo Stato, con l'aiuto della chiesa, lavorerà negli anni alla creazione di strategie educative atte ad ingenerare

processi che favoriscano l'accumulazione di capitale sociale come unico strumento che favorisce la "fiducia" e consente il superamento della "sindrome del fallimento"; determinante in tal senso diventa il ruolo della scuola, dell'associazionismo nelle sue varie manifestazioni, delle istituzioni in generale, ed anche delle parrocchie, come elementi non secondari non solo per scardinare la subcultura mafiosa ed infondere la cultura della legalità e del senso civico ma anche per favorire uno sviluppo endogeno che parta "dal basso". La chiesa siciliana, al contrario, si è sempre adeguata al contesto civico dove ha operato, manifestando peraltro, e non di rado, una silenziosa compiacenza verso tutte le forme di particolarismo, individualismo, e familismo; e a tal riguardo c'è da

dire che una cosa è la teologia cattolica della famiglia, un'altra è il familismo, che indica il cieco perseguimento di interessi familiari e privatistici contrapposti al rispetto delle regole dello Stato, e a volte amplificati dai fallimenti di quest'ultimo. Sicuramente la chiesa siciliana non ha preso le distanze in modo deciso da queste tendenze a parte il tardivo intervento del 1992 ad Agrigento, e non si può certo dire che non ci sia una correlazione fra l'assistenzialismo dello Stato e quel familismo che permea il tessuto sociale. Auspichiamo pertanto che queste esternazioni siano la conseguenza di una profonda analisi di coscienza e il preludio di una volontà di cambiamento nel rapporto con la cultura locale.

Alessandro Severino

## Un festival lungo sei mesi

TAORMINA

Una grande mostra sul Futurismo in Sicilia che si protrarrà fino al 16 ottobre, rischia piacevolmente di trasformare in una stagione lunga sei mesi l'appuntamento Taormina Arte, un evento del tutto nuovo per l'apertura della manifestazione che sta già suscitando un grande interesse da parte dei media. Il mese di giugno, è dedicato al Taormina BnI Filmfest, poi, si andrà avanti con altri spettacoli fino all'ultima decade di agosto per riprendere in ottobre, dal 14 al 16, con la prima edizione del Giuseppe Sinopoli Festival organizzato da Taormina Arte in collaborazione con la famiglia Sinopoli. Un'altra breve pausa e quindi via agli appuntamenti di Natale alcuni dei quali, Taormina Arte è già in grado di annunciare. Il tutto, a beneficio degli operatori turistici taorminesi, e di quei visitatori che amano programmare i loro "tour in Sicilia" con largo anticipo. Numerosi, i grandi artisti che si alterneranno tra il Teatro Antico e il Palazzo dei Congressi, come Diana Ross il 9 luglio, uno degli eventi dell'estate. Per il teatro, grande attesa per Michele Placido e Giancarlo Giannini (17 luglio) in "La dove gli dei sono canti", regia di Renato Giordano; Alessandro Preziosi, nei panni di Cristoforo Colombo e Nicky Nicolai, la regina Isabella, saranno protagonisti della commedia musicale, novità assoluta, "Datemi tre caravelle" (dal 27 al 30 luglio) con musiche di Stefano Di Battista. Tra i tanti spettacoli in programma al Palazzo dei congressi ecco il teatro intimista di Walter Manfrè "Le voci umane".

Tra gli artisti italiani, Edoardo Bennato con orchestra sinfonica, Ornella Vanoni e Gino Paoli. Giorgia ospiterà nel suo concerto al Teatro Antico il re del soul Ricky Fantè.

In agosto, la Vilnius Festival Orchestra e il violinista Vadim Repin e la grande lirica con un nuovo allestimento di Madama Butterfly di Giacomo Puccini. Per i più giovani tre momenti di grande comicità con gli spettacoli di Ficarra e Piconne, Antonio Albanese e Teo Teocoli. Si chiude agosto con il nuovo concerto di Francesco De Gregori. Ad ottobre, la prima edizione del Sinopoli festival. Tra gli ospiti anche Mirella Freni. A Natale: già in programma il Concerto di Capodanno che si terrà di mattina al Teatro antico il 2 gennaio con la Glenn Miller Orchestra e un concerto di chiusura con il direttore Daniel Oren. Taormina Arte avrà la possibilità quest'anno di cominciare i lavori di miglioramento delle strutture del Teatro Antico grazie a un finanziamento specifico di Arcus s.p.a, società collegata al Ministero e i Beni e le attività culturali che ha sostenuto d'intesa con la Soprintendenza ai Beni Culturali di Messina, il progetto. L'Azienda di Soggiorno turistico di Taormina curerà come in passato la promozione e i pacchetti turistici. Taormina Arte sottolinea con soddisfazione anche il rinnovo di sponsorizzazione con Air One che per il quarto anno consecutivo sarà vettore ufficiale.

## Da San Pietroburgo in "duo" musica da camera da est a ovest

Un interessante momento musicale, tra quelli volti a confermare solidi legami culturali tra la Russia e la Sicilia, è stato certamente il concerto tenuto dal giovane Duo Gorbachev - Shustova (Clarinete e pianoforte) presso la Sala Scarlatti del Conservatorio di Musica di Stato "Vincenzo Bellini" di Palermo il 28 gennaio scorso. Il Duo, in breve tourné nella nostra regione, nonostante la giovane carriera artistica ha proposto un programma articolato, ben eseguito e meritevole di attenzione.

I giovani Alexander Gorbachev e Tatiana Shustova si sono formati musicalmente a San Pietroburgo, città che, com'è noto, vanta altissime tradizioni musicali. Il giovane Alexander Gorbachev è ancora studente del Conservatorio Statale "N.A. Rimsky-Korsakov" di San Pietroburgo, ma come concertista solista è già un affermato professionista. Il suo repertorio contiene brani per i

quali occorre, non solo virtuosismo (come abbiamo potuto apprezzare durante l'esecuzione del Concerto di K. Weber), ma anche capacità interpretative e di profonda comprensione della pagina musicale.

Sensazioni e sentimenti assoluti e



Corrado Renato Cristaldi

ricercatezza filologica nelle esecuzioni di J. Brahms, F. Poulenc e nel Concerto di Sphor, armonie e tinte sonore disegnate dalla snellezza e nitidezza del dialogo musicale. Con un ruolo non secondario la brava Tatiana Shustova ha contribuito alla costruzione del momento musicale. Da sottolineare la cura del preciso tocco alla tastiera: intelligente, delicato e solido che si è reso ancora più evidente nell'esecuzione per solo pianoforte del Preludio n. 8 di A. Scriabin.

Il concerto si è concluso con un bijoux per appassionati, indimenticabili effetti musicali nei Tree Pieces per clarinetto solo di I. Stravinsky. Con la magia dei suoni, vestita di semplicità e compostezza, il duo ha conquistato gli ascoltatori in modo brioso, sincero e candido, mostrando il suo valore professionale e suscitando unanimi consensi.

## Le voci bianche del "Bellini" di Palermo in Russia "A Mosca è di scena lo straordinario viaggio di Pinocchio"

Il Coro di voci bianche del Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Palermo partecipa ad uno scambio artistico tra l'Italia e la Russia con il progetto "Pinocchio-Orlionok", curato per l'Italia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal M.I.U.R.

Il progetto prevede uno scambio di esperienze artistiche e culturali che coinvolgeranno 120 ragazze e ragazzi, russi e italiani, a Mosca e a Milano, alunni di età compresa tra i 10 ed i 15 anni che studiano musica e danza.

Il Coro di voci bianche del Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Palermo, guidati da Antonio Sottile, prenderanno parte al programma, ed in particolare a "Lo straordinario viaggio di Pinocchio", avranno così la bellissima opportunità di lavorare con registi, coreografi e scenografi di altissimo livello, italiani e russi.

Tutti i giovani artisti, affiancati da maestri, preparatori artistici, tutor ed interpreti, si incontreranno a Mosca dal 22 al 26 Maggio e, dal 27 maggio al 1 giugno, a Milano.

Per la preparazione degli spettacoli finali collaboreranno importanti istituzioni artistiche di

livello internazionale: a Mosca, l'Istituto Moiseev e Gnessin; in Italia l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, il Conservatorio "G. Verdi" di Milano il Conservatorio "V. Bellini" di Palermo e l'Accademia di Brera.

L'iniziativa, incoraggiata e coordinata per le proprie competenze dal direttore del Conservatorio Carmelo Caruso, si inserisce tra le attività dell'intensa programmazione artistica e culturale, sviluppata con successo dal Conservatorio siciliano.

L'istituzione musicale si riconferma quale fucina di valori e talenti, volta ad una sempre più auspicabile affermazione degli alti principi etici, morali ed artistici, espressi ed inespresi, diffusi nella nostra Isola ancor più di quanto appare.

Un impegno per la legittimazione, al di sopra di ogni possibile etichetta negativa, della creatività e della legalità tra i giovani, promuovendo, di fatto, una "griffe" del Made in Sicily di prima qualità.

Corrado Renato Cristaldi



## Anche ad Enna la festa del pane

Da sempre il pane è un alimento a cui si attribuisce una valenza sacrale; il suo odore quando è appena sfornato, il suo colore che rimanda ai colori del grano, i procedimenti della sua lavorazione, la sua fragranza, si legano fortemente ai costumi e alle abitudini di un popolo.

Non è esagerato affermare che dalle sue caratteristiche si può risalire alla storia e alla cultura tradizionale della propria terra.

Il 25 Maggio si è celebrata la festa nazionale di questo buonissimo ali-

mento, organizzata dalla Federazione Italiana Panificatori in collaborazione con la CNA e la città di Enna che della panificazione ha fatto una vera e propria arte, non poteva mancare a questo straordinario evento. In tale circostanza bisogna evidenziare l'iniziativa del panificio "Angelo Tirrito" in viale Diaz che ha ulteriormente valorizzato la celebrazione dei vari tipi di pane, con in più la degustazione di prodotti tipici locali, offrendoli e festeggiando insieme ai disabili del CSR,

Alessandro Severino



# Lectio Magistralis di Mons. Mario Russotto

GALTANISSETTA

Lunedì 9 maggio, presso l'aula consiliare del Comune di Caltanissetta, si è svolta la Lectio Magistralis, tenuta da S.E. Mons. Mario Russotto Vescovo di Caltanissetta sul tema: "I re delle nazioni le governano e coloro che hanno il potere su di esse si fanno chiamare benefattori.

Ma per voi non sia così..." (Lc22,25-27)

La Lectio era rivolta agli amministratori e deputati della Diocesi di Caltanissetta.

Dopo una breve presentazione del Sindaco di Caltanissetta Dott. Salvatore Messina, Mons. Mario Russotto ha introdotto il tema evidenziando che la Bibbia non dà risposte immediate ai problemi della nostra vita pubblica, che hanno una loro corporata ed imprevedibile autonomia.

Tuttavia questi problemi toccano anche le relazioni tra le perso-

ne e suscitano, oggi più che mai, interrogativi radicali sulla nostra convivenza e sul senso del potere nella società di cui siamo parte.

Ebbene, proprio a questo livello di profondità, dove la politica coinvolge direttamente le relazioni tra le persone e dà un volto preciso all'esercizio del potere, quelli che si professano cristiani dovrebbero incarnare uno "stile alternativo" nel loro agire politico,

a partire dalla convinzione che è possibile vivere il Vangelo e, dunque, è possibile la santità nella vita politica..



Mons. Mario Russotto

Da qui il richiamo ad alcune condizioni, grazie alle quali l'impegno politico si presenta davvero come realtà spirituale o come cammino di santità.

Le possiamo chiamare "virtù del politico cristiano": dal signoreggiare sé stessi all'avere il senso della signoria politica come realtà prestata a

tempo, dalla speranza alla pazien-

za, dalla virtù della carità, allo stile del servizio e, infine, al primato della persona e del confronto serrato ed inquietante con il Vangelo.

I numerosi partecipanti al convegno hanno ascoltato con attenzione le parole del Pastore nisseno che ha affrontato vari temi: la tentazione del potere, il primato del servizio, politica ed impegno morale, potere e giustizia, il potere per l'uomo, il politico delle beatitudini.

Il Vescovo ha concluso il suo discorso con le parole di Papa Paolo VI: "La santità non è altro che coerenza tra ciò che si sa e ciò che si opera.

Noi chiamiamo uomo di carattere l'uomo che vive secondo un principio, e la santità è la più alta manifestazione di carattere, perché è un principio vivente tradotto in pratica".

**Tonino Delpopolo**

## Casa cantoniera in comodato d'uso

La casa cantoniera sita nell'area prospiciente la riserva naturale di Monte Conca, grazie alla cessione in comodato d'uso gratuito dalla Provincia all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, diventerà un "centro di accoglienza visitatori" della stessa riserva.

Sarà pertanto adibito a punto di informazione e distribuzione di materiale illu-

strativo dell'area e utilizzato per l'organizzazione delle attività di gestione della riserva ma è anche disponibile per attività di Protezione Civile sia riguardo la prevenzione di incendi nell'area di Monte Conca che per le altre attività legate a detta prevenzione.

L'immobile, di proprietà dell'Ap è situato al Km. 11,6 della strada provinciale n.

24, in contrada "Amorelli" nel territorio del comune di Milena, appunto nei pressi della riserva.

La Giunta Provinciale ha contestualmente approvato lo schema della convenzione che dovrà regolamentare la concessione dell'immobile che sarà sottoscritta dall'Ente e dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

### VENDESI

Auto modello scala 1/8 MANTUA MODEL (a scoppio)

evo 4 serie oro completo da rodare (ops competition 3.5

radio e servi + accessori

ottime condizioni neanche un anno di vita

causa inutilizzo

PREZZO AFFARE Tel. 340 3223284

## Giornata in memoria di Graziella Campagna

MESSINA

Presso l'aula magna del rettorato dell'Università di Messina si è ricordata, il 21 maggio, la figura e la tragica vicenda umana di Graziella Campagna, uccisa dalla mafia a soli 17 anni. L'omicidio, una vera e propria esecuzione mafiosa con cinque colpi di fucile a canne mozzate, avvenne quasi venti anni fa, ma solo nello scorso dicembre, dopo anni di depistaggi, aggiustamenti e colpevoli silenzi, la Corte d'Assise di Messina ha emesso una sentenza di condanna contro i due esecutori, i mafiosi palermitani Gerlando Alberti jr. e Giovanni Sutera. Graziella, ragazza semplice e onesta cresciuta nel piccolo paese di Saponara, venne uccisa solo perché, lavorando in una lavanderia assiduamente frequentata dai due mafiosi, si trovò del tutto inconsapevolmente a rappresentare un pericolo potenziale per la loro ben protetta latitanza.

L'iniziativa sarà seguita a breve dall'inaugurazione di una Fondazione dedicata a Graziella, con l'intento di "coltivare" una coscienza civile antimafia, attraverso la testimonianza-ricordo della sua figura e di quella di tutte le altre vittime innocenti da un lato, e una riflessione seria, dall'altro, sulle mille facce di un fenomeno come quello mafioso che da sempre si intreccia in Sicilia col potere - come proprio la "pentola" recentemente scoperta della stessa Messina dimostra.

Tra i promotori e sostenitori, persone da decenni impegnate sul campo, tra cui Don Luigi Ciotti, lo scrittore Vincenzo Consolo, l'imprenditrice Pina Grassi, il magistrato Giambattista Scidà, il giornalista Carlo Lucarelli.

**Cinzia Farina**





VENEZUELA

L'unica Costituzione al mondo che prenda in considerazione le casalinghe è quella del Venezuela, fondamento della Rivoluzione Bolivariana di Chavez. Il loro riconoscimento è uno dei molti aspetti progressisti del documento che, tra l'altro garantisce la salute e il benessere delle casalinghe, il diritto ad un alloggio dignitoso e all'educazione. L'Unione Nazionale delle Casalinghe è il gruppo più interessante fra quelli nati sull'onda di quel nuovo bisogno di partecipazione stimolato dalle politiche del governo. Nata nel 2003, è cresciuta fino a coinvolgere migliaia di donne, in genere con risorse economiche molto basse. L'Unione fornisce sostegno legale, informazioni riguardo ai programmi di educazione gratuita, di assistenza medica e di sussidio alimentare, consulenza per sviluppare cooperative in piccole attività e lavoro comunitario. Inoltre, è abilitata a rilasciare diplomi, dopo opportune valutazioni, alle donne esperte in particolari tipi di lavoro domestico, come ad esempio la panificazione, il cucito, la cucina, il taglio dei capelli, la produzione di dolci e così via. In cantiere, la proposta al governo di un assegno fisso per le casalinghe che hanno superato i cinquant'anni d'età.



El Salvador

Ogni domenica, dal 2000, centinaia di persone sono solite recarsi nella cripta della cattedrale di San Salvador, per partecipare alla messa delle nove del mattino, in memoria del Cardinale Oscar Romero, assassinato da un sicario di uno dei capi dell'estrema destra, proprio mentre diceva messa, per la sua scelta di porsi a fianco dei diseredati. In questi giorni, proprio nel 25° anniversario della sua morte, un'assurda decisione dell'arcivescovo della città, Saenz Lacalle, membro attivo dell'Opus Dei, vi ha posto fine, espropriando la Fondazione Romero della custodia della cripta, dove riposano i resti del martire. Il fatto viene vissuto con la rabbia e il dolore di un'offesa, come un oltraggio alla memoria di quello che tutti chiamano San Romero d'America, messo a tacere brutalmente ancora una volta da una certa gerarchia ecclesiastica lontana dai veri bisogni della gente.



Paraguay

Questo piccolo paese del Sudamerica è diventato in pochi anni il terzo esportatore e il quarto produttore mondiale di soia (dal 2000, perlopiù transgenica). Con effetti drammatici sul tessuto sociale, l'ambiente e l'economia. Gli ultimi pezzi di bosco scomparsi, centinaia di migliaia di contadini espropriati delle loro terre. Il paese, senza contare gli effetti di un inquinamento mortale da erbicidi e pesticidi, soffre una triplice perdita di sovranità, pagata al costo di un'altissima conflittualità sociale: dipende ormai dall'esportazione di un solo prodotto, le cui sementi sono fornite da un'unica impresa (la Monsanto); subisce una perdita di sovranità territoriale, in quanto grandi estensioni di terra sono state acquisite da aziende straniere, specie brasiliane; e una perdita di sovranità alimentare, perché la monocultura di soia ha sostituito la diversità delle colture che garantivano la sussistenza delle famiglie contadine.

di Cinzia Farina

Il vescovo di Iguazú, Joaquín Piña Battlevell, ha incoraggiato, il 1° maggio, a levare più alte le voci di protesta contro il neoliberalismo. Ha detto tra l'altro che la sua più grande preoccupazione è che la gente abbia perduto perfino la capacità di protestare: "Quando si ottiene che gli oppressi accettino la propria condizione, è questo il punto estremo del dominio e della schiavitù. E' necessario parlare e se occorre gridare. Mantenere un minimo di senso critico e di dignità, e non tacere mai di fronte alle ingiustizie. E' vero che ci sono stati martiri. E forse devono esserci. Gesù Cristo fu il primo martire, che ci liberò a prezzo della sua vita. Se la gente si chiude nella propria casa e chiude gli occhi, non cambierà mai niente".



Argentina



## COLLEGAMENTI NAZIONALI GIORNALIERI

dalla SICILIA per PERUGIA, SIENA, POGGIBONSI E FIRENZE

Catania - Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico - Tel. 095 536168

Palermo - Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo - Tel. 091 6166028

Messina - Agenzia Sais Autolinee - Piazza della Repubblica - Tel. 090 771914

Enna - Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - Viale Diaz - Tel. 0935 500902



# Incontro con gli Xcydonia

MUSICA

Gli Xcydonia vengono dal catanese, e hanno una formazione abbastanza recente, infatti reduci da passate esperienze musicali, si incontrano stabilmente solo nel 2004. Il progetto della band etnea punta a portare avanti un repertorio composto solo da pezzi propri, da questo nasce il primo lavoro cd intitolato "Non si dorme", titolo tratto dall'omonimo brano contenuto nel cd. La formazione degli Xcydonia è composta da sei elementi:

Ottavio, voce solista, viene da diverse esperienze musicali che spaziano dalla musica classica (8° anno di conservatorio) al rock;

Azzurra, voce solista e cori, proviene anch'essa da esperienze musicali di vario genere tra cui cori gospel;

Seby, basso, suona sin dalla tenera età, figlio d'arte dalle virtuose capacità. Roi, chitarra, ha affinato le proprie capacità suonando con varie formazioni più o meno famose, quali "Silice SuckS" rock band catanese.

Peppe detto Rosac, Batteria, come gli altri componenti del gruppo ha suonato con diverse band, spaziando dalla musica Folk al Trash Metal, negli Xcydonia ha trovato il suo equilibrio.

Raffaele, tastiere, musicista virtuoso proveniente da una esperienza musicale importante: Archinùe  
Andiamo all'ascolto del cd...

Dal primo brano all'ultimo esce fuori una miscela tra Prog, Metal, Rock, e Pop. Il ritornello molto melodico. Bella l'alternanza della voce maschile/femminile, il tutto risolto in una combinazione molto compatta di suoni veramente ben studiati. Molto evidente la chitarra in tutti i pezzi, forse un po' troppo spin-

ta in distorsione, ma si alterna bene con la tastiera di Raffaele. Melodici anche gli assoli, e ben inseriti nei brani. Evidente anche la componente tecnica, che aggiunge una particolarità in più agli Xcydonia.



- **Della vostra band colpisce molto la stranezza del nome, ci potreste spiegare il significato?**

"Xcydonia prende il nome da Cydonia una piana che si trova su Marte, che in una foto ripresa da una satellite mette in risalto una montagna che vista dall'alto raffigura un volto umano, mentre la X personalizza il tutto."

- **A chi vi ispirate nella composizione dei testi, e di cosa parlano quest'ultimi?**  
"Visto il nostro interesse per il rock, abbiamo influenze che spaziano dal rock italiano al progressive americano."

- **A chi vi ispirate nella composizione della parte strumentale?**

"Non abbiamo degli artisti in particolare ciò che viene fuori è solo fonte di continui lavori prove, prove, prove, prove....."

- **Cosa ne pensate dello scaricamento**

da internet?

"Siamo abbastanza d'accordo poiché abbiamo capito dal nostro primo lavoro che tutto sommato i costi dei Cd non giustificano i prezzi, quindi se l'industria discografica non abbassa i prezzi, i giovani sono costretti a scaricare i brani da internet."

- **Come vedete gli Xcydonia fra 30 anni?**  
"Con i capelli bianchi, che litigano e provano e riprovano, e si trovano sempre in disaccordo con i commercianti della musica."

- **Avete già spedito il cd a qualche produttore? Che riscontri avete avuto fin ad ora?**

"Non abbiamo spedito nulla poiché per problemi burocratici l'uscita del cd è stata posticipata a Giugno, data in cui cominceremo a prendere i primi contatti."

- **Ottimisti o pessimisti?**  
"Sempre Ottimisti ma con i piedi per terra."

- **Chi è il rompiscatole del gruppo?**  
"Tutti, per esempio Rosario rompe le scatole a Roy, Roy rompe le scatole a Ottavio, Ottavio rompe le scatole a tutti, ma il più rompi scatole di tutti è Seby, la più buona invece è Azzurra."

- **Partecipazione importanti**  
"Vista l'uscita del primo lavoro, abbiamo dedicato quasi tutto il tempo per lavorare sui brani, lasciando poco spazio alle varie manifestazioni, comunque siamo in attesa di esibirci in manifestazioni come Rock Targato Italia, Sonica 2005, Tim Tour etc..."

- **Prossimi concerti?**  
"In giro per la Sicilia."

- **Progetti futuri?**  
"Attualmente stiamo lavorando su brani nuovi chissà in futuro magari uscirà il secon-

## Sid Barrett : the Madcap Laughs

"C'è sempre un po' di follia nell'amore, ma c'è sempre un po' di ragione, nella follia" (F.W. Nietzsche)

Uscito dai Pink Floyd nel 1970 circa, Syd Barrett, ovvero l'inventore della musica psichedelica, da vita al suo primo lavoro da solista: "The Madcap Laughs".

Un disco che non ha nulla a che invidiare con un "Ummagumma" della concorrenza (che poi scusate dove sta la concorrenza?). Addirittura c'è chi ama solo il primo periodo dei nostri Pink Floyd, quello che va dal '66 al '70, senza l'odiato David Gilmour.

Il primo lavoro solista di Syd Barrett, è un disco folle e profondo, una fusione di colori e idee geniali che solo Barrett poteva avere. Per gli standard di oggi, un pugno allo stomaco anche per il più coraggioso dei discografici, la Harvest alla fine si decise a produrre il disco.

Ritroviamo suggestione e magia sin dall'iniziale "Terrapin", un country folk liscio e ambiguo: con dei frangenti di chitarra elettrica che delimitano gli angoli del sogno, quella acustica che gratta la

fiacchezza del ritmo, e il contorno di un ritornello-filastrocca che s'accende con l'incanto comico di un mulo. Entriamo nel bello del disco però con i fuochi d'artificio di "No Good Tryng", un drumming anarchico, il basso pieno, l'organo spaziale. "No Man's Land" sembra un incrocio della sporca controepica urbana dei Velvet Underground e la visione psichica dei Byrds.

A far da spartiacque tra un lato e l'altro c'è la spettacolare "Octopus", il centro turbolento del caledioscopio, la matematica miracolosa del genio, l'arroganza dei versi che si risolvono in ritornelli inaspettati, assoggettati sull'imperfezione della struttura (l'attrito delle imbricche, il timing incerto, l'uso ingenuo e straripante della stereofonia). Un disco unitario, ma allo stesso tempo variegato.

In conclusione questo disco dà gli stessi effetti di un bicchiere di whiskey, per chi non fosse abituato alla musica psichedelica si consiglia di ascoltare un pezzo alla volta! Ma secondo voi era veramente pazzo il nostro Syd Crazy Diamond Barrett?

## Gas : diario di una giornata

Il 10 maggio scorso si è tenuta la Giornata Artistica Studentesca, che ha impegnato i giovani studenti di tutta Enna e provincia in attività varie, dalla musica, ai tornei di calcetto, ai graffiti dei writers.

Ore 11 passiamo da S. Anna, incontriamo per strada una folla woodstokiana di giovani che si avvia verso il Centro Sociale Don Milani, di Santa Lucia.

Arrivati sotto il palco



un'enorme folla di giovani. Aprono il concerto i gruppi Hip Hop, per poi proseguire con i gruppi di chiesa evangelici. Uno stand raccoglie le firme per la pace in Libano, firme che alle 22 andranno al rappresentante dell'ambasciata Libanese in Italia, ospite per 2 giorni ad Enna.

Alle 15 riprende il concerto, il sole picchia come non mai, suonano dapprima i gruppi alle prime armi, per poi proseguire



con quelli più esperti. In contemporanea al concerto si alternano i tornei di calcetto.

Tra una Hey Joe, e una Smoke on the Water, più volte riproposte dai ragazzi, prosegue il concerto, fino alle 24. In conclusione una bella giornata, forse una GAS all'anno è troppo poco, sarebbe bello organizzarne molto di più, aspettiamo già con ansia la prossima.



# Guida al tradimento del Dr. Stranamore.it



**Guida al tradimento: ovvero come evitare di essere beccati in flagrante!**

lui/lei: Iniziare col parlare di un amico/a che lui/lei non conosce, dopo alcuni giorni potrete senza intoppi incontrarlo/la (vale per 5 o 6 volte), per un caffè, lavoro, shopping, un po' di sport, uno spuntino, una chiacchierata.

lei: Un abbonamento ad una palestra dove si tengono corsi di Yoga, Aerobica, Pattinaggio, danza, ecc. vi impegna molto tempo ed è quasi impossibile che vi venga a cercare. (la sacca con indumenti sportivi e una buona tr... renderà il tutto più credibile).

lui/lei: Sabato sera: fatevi chiamare da qualcuno... troppo scontato... un e-mail da amici... scontata. Utilizzate l'invio di SMS da un provider qualsiasi, il numero di chiamata è irrintracciabile. Quando lei/lui è vicino/a leggete ad alta voce il messaggio tipo: "Vieni subito mi ha lasciato sono disperata ho bisogno di te". Chiaramente dovrebbe essere indirizzato ad una donna. Per un uomo invece un poco più tragico: "Hanno rotto il naso a ..... vieni subito!". In entrambe i casi i messaggi possono essere modificati, si tratta comunque di urgenze, non da utilizzarsi sempre una volta al mese.

lui/lei: Ogni minima discussione, anche banalissima trasformatela in un finimondo di sensi di colpa, la sua ostinazione, la vostra già incolpabile depressione, la stanchezza del lavoro, l'irriducibile

desiderio di tranquillità: andatvene sbattendo la porta... dall'amante!

lui/lei: Un amico/amica che non vedi da tempi memorabili ti ha invitato ad una solitaria domenica in barca o a casa sua o qualsiasi altra noiosa avventura. L'importante è che sembri una scelta obbligata e il rifiuto un'offesa. Sbuffa, digli di voler restare a casa, vedrai che sarà lei/lui a costringerti ad andare.

lui: Solitamente il venerdì sera si tengono incontri di pugilato o altri sport molto cruenti nei palazzetti dei capoluoghi di provincia. Lei odia queste cose, voi naturalmente dovete descrivere l'incontro come una carneficina, l'esagerazione del pugilato. Ci andrete da soli!

lui: Noleggiate per una stagione intera una cassetta di montagna raggiungibile solamente dopo tre ore di cammino e mille peripezie. Probabilmente la prima volta che ci andrete insieme sarebbe meglio prendere il sentiero più lungo e faticoso esistente.

lei/lei: Prendete una buona abitudine: due volte a settimana frequentate un corso scolastico qualsiasi che sapete non interessare a lui/lei. E' ottimo per essere irrintracciabili anche telefonicamente.

Nei giorni successivi alla scoperta, comportati nella maniera più naturale possibile: lascia stare i fiori, i regali, offerte di weekend a due in qualche posto (come quelli da noi consigliati in "mete"): sembrerebbero falsate

e crescerebbe in lei/lui un effetto del tutto opposto, cioè penserebbe che tu voglia trasgredire mentalmente con lei/lui pensando all'altra.

Mai, Mai, Mai, Mai!!! Non rivelare Mai l'identità della persona con cui l'hai tradito/tradita poiché non deve focalizzare rabbia e rancore su entrambe le persone che odia. Infatti odierrebbe due persone contemporaneamente (Lascia che odi solo te!), così facendo ci vorrebbe il doppio del tempo per riuscire a dimenticare. Questa soluzione vale se hai capito che è disposto/disposta a perdonarti. Inoltre fagli una cortesia, per evitare che la masturbazione celebrale combinata con la fantasia creino immagini di te nell'atto del tradimento, non farti convincere a raccontare i particolari, resta vago!

Se invece non hai capito se ti ha beccato preparati comunque le risposte, ad esempi alla domanda: "Se ti capitasse l'occasione, mi tradiresti?"; Ormai ne ha la certezza, l'avete tradito/tradita!!! Negate tutto, anche l'evidenza. Dovete essere dei veri e propri attori, non cambiate espressione, mantene-

te una serietà vaga, occhi increduli, niente balbettamenti, cercate di non sudare freddo, alzate la voce e dille/digli (funziona sempre): " Basta! Sono stanco/stanca delle tue gelosie, è finita, come puoi non fidarti di me, il tuo amore!". Consigliata come soluzione migliore, Over The Top!

Fateci una cortesia, non decantate le doti della/del partner occasionale con il/la quale avete compiuto il tradimento. In questo modo la/lo farete sentire una vera "merda", optate per il contrario. "Non me lo ricordo nemmeno, ho in testa solo te". " Lo sbaglio perfetto!". Non è riuscito/riuscita nemmeno a farmi venire". Come avrete notato non bisogna avere i peli sulla lingua ma mentire con efficacia.

In seguito al tradimento, se nessuna di queste soluzioni sono servite a farvi perdonare, c'è la soluzione meno drastica, passata pochissimo tempo insieme (quanto basta per non farvi mollare), uscite con amici, senza ritradirlo/ritradirla, fatele sempre capire dove siete stati (con prove certe), abbandonate le frivolezze e le pause di suspenza al telefono.

In Alleanza le  
Persone fanno  
la differenza



Offriamo una vantaggiosa e immediata opportunità lavorativa. Se sei dinamico, hai una spiccata sensibilità commerciale, entusiasmo, motivazione, attitudine a lavorare in team e per obiettivi visita la pagina "lavoro" sul nostro sito internet e compila il form con il Tuo curriculum oppure invia la Tua candidatura a

**ALLEANZA**  
ASSICURAZIONI  
ALLEATI PER LA VITA  
www.alleanzaassicurazioni.it

**ALLEANZA ASSICURAZIONI**  
Ispettorato Superiore

94100 Enna - V.le della Provincia, 4  
Tel. 0935.24021/24830 Fax 0935.24285  
E-mail: enna.job@alleanza.it

## LA NOSTRA RICETTA

### Sorbetto di melone

Ingredienti per 6 persone: 300 g. di polpa di melone, 100 g. di zucchero, 1 decilitro di acqua.

Portate ad ebollizione l'acqua con lo zucchero per 2 o 3 minuti finché lo zucchero sarà sciolto,

togliete dal fuoco e fate raffreddare. Frullata la polpa di melone e aggiungetela allo sciroppo di zucchero amalgamandola perfettamente. Frullata ancora e versate il composto in

un recipiente basso di metallo, ponetelo in freezer a riposare per 2 o 3 ore. Quando sarà ben ghiacciato, rompetelo a pezzi con la punta di una robusta forbice e frullatelo; se necessario, rimettetelo in freezer per una ventina di minuti prima di servirlo.



## PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI

RISPONDE L'AVV. FILIPPO LIPIANI

*Ho acquistato in proprietà un appartamento ed un posto macchina in esclusiva nell'autorimessa. Trovo spesso la mia autovettura danneggiata, ma mai l'autore del danno. Posso recintare lo spazio con un box?*

Grazie un lettore.

Il condomino che ha acquistato in proprietà esclusiva uno spazio destinato al parcheggio di un autoveicolo, sito nel locale adibito ad autorimessa comune del condominio, ha facoltà a norma dell'articolo 841 del Cod.Civ. di recintarlo anche con la struttura di un cosiddetto box, sempre che non gliene facciano divieto l'atto di acquisto o il regolamento condominiale e non derivi un danno alle parti comuni dell'edificio ovvero una limitazione al godimento delle parti comuni dell'autorimessa (C. Cass.25/05/1991 n° 5933).

Infatti il regolamento di condominio o il titolo d'acquisto, possono stabilire limitazioni con carattere di oneri reali (estensibili a qualsivoglia nuovo proprietario e/o conduttore degli appartamenti dello stabile) ai poteri e alle facoltà che i singoli condomini hanno sulle parti di proprietà esclusiva, allo scopo di garantire il migliore godimento del bene altrui o comune (addirittura si può anche stabilire un divieto di recinzione del posto macchina).

In definitiva, prima di adottare determinazioni sul punto, è necessario leggere attentamente il titolo di acquisto di proprietà ed il regolamento condominiale.

SPAZIO IDEE

## I CONSIGLI

### di Cettina Ia Porta

#### OTTONE E RAME

Ottone e rame si puliscono utilizzando lo stesso metodo. Spruzzando un po' di lacca sulla superficie, ridurrete la necessità di lucidare. Quando pulite le parti in metallo di un mobile, usate delle mascherine di cartone per evitare che il lucido coli sul legno.

**Pittura di ottone e rame:** per togliere l'ossidazione pulire con sale e succo di limone, o strofinando con mezzo limone passato nel sale. Sciacquate.

**Togliere il verderame:** se l'ottone o il rame si ossidano, strofinateli con una soluzione di ammoniaca e sale. Non dimenticate i guanti di gomma.

**Padelle in rame:** quando il rivestimento interno è usurato, rinnovatelo. Il rame reagisce agli acidi contenuti nei cibi.

**Pulizia del posacenere:** dopo aver lavato i posacenere in rame e ottone, spruzzatevi sul fondo un po' di cera: la volta successiva li pulirete meglio.

**Cura del bronzo:** spolverate il bronzo con un panno morbido. Passate un batuffolo d'ovatta nelle parti casellate. Togliete la sporcizia con la trementina. Pulite gli oggetti in bronzo con po' di lucido da scarpe o con olio vegetale.

#### ALTRI METALLI

Alcuni metalli preziosi, come l'oro e l'argento, sono utilizzati soprattutto per la realizzazione di gioielli. Proteggete i gioielli in oro riponendoli a parte. La foglia d'oro è usata in genere per rivestire cornici: va trattata con cautela per evitare che salti via.

**Cura dell'oro:** mettetelo a bagno con acqua saponata. Con uno spazzolino pulitene gli anelli. Asciugate e lucidatele con pelle di camoscio. Lucidate gli oggetti come calici e piatti con un panno preimregnato per la pulizia dell'argento. Lucidate con pelle di camoscio. Se una moderna cornice dorata si rovina, rimediate applicando una vernice dorata con un pennello morbido. Ricordate che queste vernici sono tossiche.

**Platino:** mettetelo a bagno per alcuni minuti in un prodotto specifico. Sulle parti casellate usate uno spazzolino morbido. Sciacquate e asciugate bene.

**Piombo:** strofinare con trementina o con ragia minerale. Tenete gli oggetti molto sporchi a bagno per 5 minuti in una soluzione di 1 parte d'aceto bianco e 9 parti d'acqua, con un pizzico di bicarbonato. Sciacquate con acqua distillata.

**Similoro:** diluite 10 ml d'ammoniaca in una tazza d'acqua tiepida e passate la soluzione con un batuffolo d'ovatta. Sciacquate con acqua e asciugate con un panno. Non utilizzate lucidi per metalli.



## Il computer fa male agli occhi?

Secondo alcuni scienziati giapponesi, potrebbe esserci un legame tra il glaucoma e l'uso intensivo del pc da parte di pazienti affetti da miopia.

Passare diverse ore davanti al computer aumenta il rischio di glaucoma per le persone affette da miopia: l'allarme è stato lanciato recentemente da alcuni scienziati giapponesi. Il glaucoma, causato da un danno al nervo ottico, si presenta sotto forma di macchie di cecità e scompensi nella messa a fuoco che possono portare addirittura alla perdita della vista.

Finora tra i possibili fattori di rischio si contavano il fumo e l'ipertensione, ma secondo alcuni ricercatori giapponesi anche l'uso eccessivo del computer potrebbe essere una causa, in particolare per chi soffre di miopia. "I miopi che hanno passato molti anni di tempo lavorando al computer presentano un rischio più alto di disturbi del campo visivo, che potrebbero essere collegati a un glaucoma", afferma il dottor Masayuki Tatemichi, della Facoltà di Medicina di Tokyo, in un articolo apparso sul British Journal of Ophthalmology.

I ricercatori hanno effettuato degli studi su circa 10 mila lavoratori giapponesi, scelti per il test durante un normale check-up medico. I partecipanti, 43 anni di età in media, hanno dovuto inoltre compilare un questionario sulla durata del tempo passato davanti al computer e sui loro problemi di vista. Circa il 5% ha dichiarato di soffrire di problemi legati al campo visivo. Una serie di esami ulteriori ha indicato che circa un terzo di questi potrebbero essere affetti da glaucoma. Secondo gli scienziati, quindi, potrebbe esserci un legame tra il

glaucoma e l'uso intensivo del computer da parte di miopi.

A loro avviso, infatti, il nervo ottico di chi soffre di miopia potrebbe essere più vulnerabile allo stress dello schermo rispetto a quello di una persona sana. "Lo stress da computer sta raggiungendo livelli mai visti. Nel prossimo decennio, pertanto, potrebbe essere importante per gli operatori sanitari concentrarsi maggiormente sulla miopia e sui disturbi del campo visivo in chi utilizza assiduamente il computer", aggiungono i ricercatori.

Paolo Balsamo

CURIOSITÀ DAL WEB

# EDITOPERA

servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina  
elabora e realizza  
prodotti per la  
comunicazione



**Castrogiovanni - Piazza S.Marco****Enna - Piazzale VI dicembre- Palazzo del Governo  
Teatro S. Marco e Palazzo delle Poste**